



UNIONE EUROPEA

**REGIONE
TOSCANA**



REPVBBLICA ITALIANA

ALLEGATO A

REGIONE TOSCANA

UNIONE EUROPEA

**MINISTERO PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E
FORESTALI**

REGOLAMENTO (CE) N. 508/2014

FEAMP 2014-2020

PRIORITA' 4

AVVISO PER LA SELEZIONE DEI FLAG

Indice generale

| | |
|---|----|
| 1. PREMESSA..... | 3 |
| 1.1 Normativa e documentazione di riferimento..... | 3 |
| 1.2 Oggetto e finalità dell'avviso..... | 4 |
| 2. Condizioni di partecipazione..... | 5 |
| 2.1 Soggetti richiedenti..... | 5 |
| 2.2 Composizione del FLAG..... | 5 |
| 2.3 Area territoriale..... | 6 |
| 2.4 Evidenza delle capacità gestionali..... | 7 |
| 2.5 Costi ammissibili..... | 8 |
| 2.5.1 Modalità di pagamento e giustificativi di spesa..... | 9 |
| 2.6 Periodo di eleggibilità della spesa..... | 11 |
| 2.7 Contabilità separata..... | 11 |
| 3. Sostegno preparatorio..... | 12 |
| 4. Elementi per la definizione della Strategia di Sviluppo Locale..... | 12 |
| 4.1 Strategia..... | 12 |
| 4.2 Cronoprogramma..... | 14 |
| 4.3 Dotazione finanziaria e contribuzione FEAMP..... | 14 |
| 5. Criteri di ammissibilità..... | 16 |
| 6. Modalità di presentazione delle domande e selezione delle strategie..... | 16 |
| 6.1 Presentazione delle domande per il sostegno preparatorio e per la selezione delle strategie..... | 16 |
| 6.2 Istruttoria e pubblicazione graduatoria..... | 17 |
| 6.3 Criteri di selezione delle candidature..... | 18 |
| 7. Compiti del FLAG..... | 19 |
| 9. Procedure per l'erogazione dei contributi per il sostegno preparatorio e per l'attuazione dei Piani di Azione..... | 21 |
| 9.1 Sostegno preparatorio..... | 21 |
| 9.2 Beneficiari selezionati dal FLAG..... | 22 |
| 9.3 Azioni a gestione diretta del FLAG..... | 22 |
| 9.4 Verifica requisiti di ammissibilità dei soggetti..... | 23 |
| 10. Aiuti di Stato..... | 24 |
| 11. Informativa ai sensi della Legge n.241/90 e della Legge regionale n.9/95..... | 25 |
| 13. Norma residuale..... | 25 |
| Allegati..... | 25 |
| ALLEGATO 1 - Modello di domanda per la presentazione delle strategie di sviluppo locale..... | 26 |
| ALLEGATO 1 BIS - Modello di strategie sviluppo locale..... | 30 |
| ALLEGATO 2 - Modello di manifestazione di interesse al sostegno preparatorio..... | 64 |
| ALLEGATO 3 - Criteri di Ammissibilità..... | 66 |
| ALLEGATO 4 - Criteri di Selezione..... | 69 |
| ALLEGATO 5 - Schema di polizza fideiussoria..... | 97 |

Avviso Pubblico di selezione delle Strategie per l'attivazione dello strumento di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD – Community Led Local Development) ai sensi degli artt. 32-35 Reg. (UE) 1303/2013, e artt.60-63 Reg. (UE) 508/2014.

La Regione Toscana, nell'ambito della nuova programmazione 2014 – 2020 a valere sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca – FEAMP, in attuazione delle normative europee - dettagliatamente richiamate nelle premesse, intende attuare la selezione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (di seguito CLLD) così come previste dagli artt. 60, 62 e 63 del Reg. (UE) 508/2014.

Tenuto conto dei limitati tempi concessi per la selezione del FLAG, viene attivato un unico procedimento di selezione delle strategie di sviluppo locale e per l'assegnazione del contributo economico a titolo di sostegno preparatorio, erogabile esclusivamente in favore delle proposte che saranno risultate ammissibili ed in base all'ordine riportato nella graduatoria relativa alle medesime.

1. PREMESSA

1.1 Normativa e documentazione di riferimento

- Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e relativi atti delegati e di esecuzione;
- Accordo di Partenariato 2014-2020 sez. 3 e 4 (conforme all'art.14 del Reg. (UE) n. 1303/2013);
- Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) e relativi atti delegati e di esecuzione;
- Reg. (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca;
- Strategia Europa 2020 COM (2010)2020;
- Linee Strategiche della Crescita Blu COM (2012) 498;

- Linee Guida della Commissione Europea per gli Stati Membri ed Autorità di Gestione “CLLD nei Fondi Strutturali di Investimento Europei” giugno 2014;
- Linee Guida della Commissione Europea su “gli orientamenti sullo sviluppo locale di tipo partecipativo per gli attori locali” agosto 2014;
- Programma Operativo FEAMP 2014-2020 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2015) 8452 F1;
- Piano Strategico Nazionale pluriennale per l’acquacoltura in Italia 2014-2020;
- Piano d’azione per lo sviluppo, la competitività, la sostenibilità della pesca costiera artigianale.

1.2 Oggetto e finalità dell’avviso

Il Programma Operativo FEAMP 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione C(2015) 8452 F1 del 25 novembre 2015, prevede l’attivazione dello strumento di CLLD s previsto dagli artt. 32-35 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e 60-63 del Reg. (UE) n. 508/2014.

Oggetto del presente avviso è la selezione delle candidature alle strategie CLLD ai sensi dell’art 33 Reg. (UE) n.1303/2013 e dell’art. 60 del Reg. (UE) n. 508/2014e la richiesta del sostegno preparatorio di cui al successivo paragrafo 3.

Mediante il CLLD si intendono sostenere le strategie di sviluppo locale attraverso il coinvolgimento e la partecipazione attiva del partenariato locale pubblico e privato, la programmazione dal basso, la progettazione integrata territoriale e l’integrazione multisettoriale degli interventi e la messa in rete dei partenariati locali.

L’obiettivo generale dell’operazione è la realizzazione di strategie locali atte a:

- migliorare l’implementazione delle politiche a favore delle aree costiere e, in particolare, di quelle che si stanno spopolando;
- promuovere una maggiore qualità della progettazione locale;
- promuovere la partecipazione delle comunità locali ai processi di sviluppo, contribuendo a rafforzare il dialogo tra società civile e istituzioni locali;
- promuovere il coordinamento tra politiche, strumenti di *governance* e procedure per accedere ai finanziamenti comunitari.

Le strategie di sviluppo locale vengono attuate dai FLAG attraverso Piani di Azione locale (PdA) che dovranno concentrarsi prioritariamente su un massimo di tre ambiti tematici, coerentemente con l’Accordo di Partenariato approvato dalla Commissione Europea.

Con il presente avviso, l’Amministrazione regionale invita i soggetti di cui al successivo paragrafo 2 punto 2.1 a presentare:

- a) una domanda (allegato 1) per la selezione di una strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo sulla base dello schema di cui all’Allegato 1bis
- b) una manifestazione d’interesse finalizzata alla richiesta del sostegno preparatorio, secondo le modalità previste al successivo paragrafo 6, punto 6.1 (allegato 2)

2. Condizioni di partecipazione

2.1 Soggetti richiedenti

Lo sviluppo locale di tipo partecipativo è gestito da Gruppi d'azione locale composti da rappresentanti degli interessi socio-economici locali sia pubblici che privati (art. 32 par. 2 lett. b) del Reg. (UE) n. 1303/2013), che presentino le caratteristiche di cui ai successivi punti 2.2, e 2.4 e che elaborino una strategia in relazione ad un'area territoriale avente le caratteristiche di cui al successivo punto 2.3 del presente Avviso.

In conformità all'art. 61 del Reg. (UE) n. 508/2014, ai fini del FEAMP, i gruppi di azione locale di cui all'art. 32, par. 2, lett. b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, sono designati gruppi di azione locale nel settore della pesca (FLAG).

Proposta di candidatura

Ai fini del sostegno preparatorio di cui al successivo paragrafo 3 possono presentare la propria candidatura:

- a) partenariati già costituiti e, che hanno attuato strategie di sviluppo locale nell'ambito dell'Asse IV del Programma Operativo FEP 2007-2013,
- b) partenariati di nuova costituzione già costituiti o costituendi.

Rientrano tra i soggetti di cui alla lettera a) sia i partenariati che danno continuità alla propria attività mantenendo la propria forma giuridica, sia quelli che, nel passaggio dalla programmazione 2007-2013 alla programmazione 2014-2020, adottano nuove forme di organizzazione, assumendo forma giuridica diversa dalla precedente, operando fusioni o costituendo associazioni, a condizione che la nuova forma sia decisa dagli organi statutari operanti nella precedente programmazione 2007-2013.

Nel caso dei partenariati di cui alla lettera b), la domanda dovrà essere presentata da un organismo di diritto pubblico (come definito al punto 16 dell'art. 2 del Reg. UE n.1303/2013) che sarà identificato come capofila e dovrà essere allegata una lettera di intenti in cui i partner firmatari si impegnano a supportare la costituzione del partenariato.

Il partenariato che si andrà a costituire potrà includere soggetti diversi e/o aggiuntivi rispetto a quelli che firmano la lettera di intenti.

Il partner capofila ed i partner che hanno sottoscritto la lettera di intenti possono aderire ad un partenariato differente/più ampio apportando il loro contributo alla SSL.

Presentazione FLAG e Strategia di Sviluppo Locale

Ai fini della presentazione delle strategie di sviluppo locale alla successiva fase di selezione di cui al paragrafo 6, possono presentare domanda esclusivamente i partenariati costituiti.

2.2 Composizione del FLAG

Il FLAG, ai sensi dell'art. 61 par. 3 lett. a) e b) del Reg. (UE) n. 508/2014 deve:

- a) rispecchiare ampiamente l'asse principale della sua strategia
- b) rispecchiare ampiamente la composizione socioeconomica della zona tramite una rappresentazione equilibrata delle parti interessate principali, inclusi il settore privato, il settore pubblico e la società civile
- c) garantire una rappresentazione significativa dei settori della pesca e/o dell'acquacoltura e/o del settore della trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico e di acquacoltura.

La rappresentatività dev'essere rispettata sia nella costituzione della compagine del partenariato, sia nella composizione degli organi decisionali (Consiglio di Amministrazione, consiglio direttivo, assemblee). Al fine di garantire la rappresentatività dei partenariati, né le autorità pubbliche, né alcun gruppo di interesse può rappresentare più del 49% degli aventi diritto al voto nell'ambito degli organi decisionali (art. 32 par. 2 lett. b) del Reg. (UE) n.1303/2013).

Ai sensi dell'art. 34 par. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013, i FLAG scelgono al loro interno un partner capofila per le questioni amministrative e finanziarie, oppure si riuniscono in una struttura comune legalmente costituita.

2.3 Area territoriale

L'area territoriale interessata dalla strategia, nella quale dovranno operare i soggetti richiedenti, deve, come requisito minimo, costituire un insieme omogeneo sotto il profilo geografico, economico e sociale, con una popolazione residente che rispetti i limiti definiti dal Reg. (UE) n. 1303/2013 e dall'Accordo di Partenariato.

La continuità geografica non è un requisito obbligatorio purchè siano rispettati i requisiti di cui sopra. Le diverse parti che compongono il FLAG devono essere omogenee in quanto partecipano congiuntamente a determinate attività, o hanno in comune determinate minacce o opportunità, e non necessariamente in termini di continuità fisica.

Ai sensi dell'articolo 33 (6) del Reg. UE n. 1303/2014, l'area deve avere una popolazione compresa tra 10.000 e 150.000 abitanti.

Come previsto al medesimo articolo 3 e dall'Accordo di Partenariato, vi è la possibilità di derogare al limite superiore e comunque fino a un massimo di 200 mila abitanti, in caso di:

1. territori ad alta densità di popolazione (superiore a 150 abitanti/kmq);
2. territori che superano i 150 mila abitanti inclusivi di aree omogenee dal punto di vista socioeconomico, ovvero che richiedono l'inclusione di territori contermini per una più efficace specificazione delle SSL attuate con l'intervento dei Fondi.

Nella domanda da presentare dovrà essere pertanto incluso l'elenco dei Comuni e/o delle zone censuarie ricadenti nell'area interessata e la relativa popolazione residente (dati relativi alla densità demografica della zona interessata) e fornita una breve descrizione dell'area geografica, indicando, secondo il modello di cui all'Allegato 1, le informazioni necessarie per la verifica dei requisiti previsti. Laddove un partenariato intenda richiedere l'applicazione della deroga prevista

dall'Accordo di Partenariato, dovrà specificarlo nella domanda e fornire adeguata motivazione che definisca l'omogeneità dell'area complessiva proposta.

Ai fini del calcolo della popolazione, si intende la popolazione residente in base all'ultimo censimento ISTAT.

Inoltre, al fine di garantire la coerenza con la strategia del Programma, l'area deve rispettare almeno uno dei seguenti requisiti:

Aspetti legati all'importanza delle attività di pesca e acquacoltura:

- I. il rapporto tra occupati nella pesca e acquacoltura e nelle attività connesse rispetto agli occupati totali deve essere in generale pari ad almeno il 2%;
- II. presenza di almeno un approdo per la pesca e/o un luogo di sbarco per la pesca e/o un sito portuale peschereccio attivo e/o un valore della produzione ittica rilevante;

Aspetti legati al declino economico e sociale dell'area:

- III. una riduzione della flotta di pesca superiore al 10% rispetto al valore del 2007, in termini di GT, oppure di potenza motore (kW) e/o riduzione del valore della produzione superiore al 10% rispetto al valore del 2007;
- IV. densità di popolazione pari o inferiore alla media regionale;
- V. tasso di disoccupazione pari o superiore alla media regionale.

La selezione delle aree avverrà nel rispetto dei criteri per la selezione delle aree stabiliti dal PO FEAMP (par.5.1.2).

Ciascun territorio a livello di unità territoriale (Comune o zona censuaria) può ricadere nell'area di riferimento di una sola strategia di sviluppo locale.

2.4 Evidenza delle capacità gestionali

Il FLAG deve dimostrare di disporre di una capacità amministrativa e finanziaria adeguata, con particolare riguardo alla sostenibilità amministrativa della struttura organizzativa gestionale nonché all'adeguatezza, in termini qualitativi e quantitativi, delle risorse umane per la gestione delle attività previste.

Pertanto, nella domanda da presentare il FLAG deve esplicitare il numero di risorse umane interne ed esterne, le modalità organizzative interne e le modalità di coinvolgimento della comunità locale in termini di eventi, strumenti e metodologie innovative, azioni di comunicazione ed informazione.

Il FLAG deve possedere delle strutture organizzative adeguate che comprendano almeno le seguenti figure professionali:

- Direttore, con esperienza professionale di almeno 10 anni, di cui almeno 5 con funzioni di direzione e coordinamento;
- Responsabile amministrativo finanziario (RAF), con esperienza professionale di almeno 5 anni nella gestione dei Fondi Comunitari, in attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione.

2.5 Costi ammissibili

La misura prevede il sostegno di attività strettamente correlate alla definizione, supporto ed attuazione della strategia di sviluppo locale.

In base all'art. 35, del Reg. UE n. 1303/2014, il sostegno dei Fondi SIE, interessati allo sviluppo locale di tipo partecipativo, comprende:

a) i costi del sostegno preparatorio, consistente in sviluppo delle capacità, formazione e creazione di reti, nell'ottica di elaborare e attuare una strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo (articolo 62 del Reg. UE n.508/2014);

b) l'esecuzione delle operazioni previste nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo (articolo 63 del Reg. UE n.508/2014);

c) la preparazione e la realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale;

d) i costi di esercizio connessi alla gestione dell'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo consistenti in:

- costi operativi;
- costi del personale;
- costi di formazione;
- costi relativi alle pubbliche relazioni;
- costi finanziari;
- costi connessi alla sorveglianza e alla valutazione specifica della strategia;

e) i costi di animazione connessi alla strategia.

Il sostegno per i costi di esercizio e animazione di cui alle lettere d) ed e) non supera il 25 % della spesa pubblica complessiva sostenuta nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e quantificata al successivo punto 4.3 del paragrafo 4.

L'acquisizione di personale esperto deve avvenire in base a procedure di evidenza pubblica alle quali deve essere data adeguata visibilità e sulla base di principi di trasparenza, competenza e non discriminazione, attraverso:

- acquisizione mirata di singoli apporti professionali, per prestazioni di natura temporanea e altamente qualificata;
- assegnazione di incarichi per servizi a società/enti esterni.

La selezione del personale per la gestione amministrativa e finanziaria delle attività del FLAG può avvenire anche avvalendosi di banche dati di esperti appositamente istituite dai FLAG o dai loro partner o dalle Amministrazioni regionali e la selezione dovrà essere effettuata in base a parametri oggettivi di competenza e di esperienza. Devono essere preventivamente indicati, già in fase di selezione, la durata, il luogo, l'oggetto ed il compenso della collaborazione.

Per evitare conflitti di interesse tali incarichi non potranno essere conferiti a componenti degli organi decisionali del partenariato.

Per l'acquisizione di beni e servizi, i partenariati sono tenuti ad adottare procedure, anche mediante specifici regolamenti interni, nel rispetto dei principi della normativa sugli appalti pubblici.

2.5.1 Modalità di pagamento e giustificativi di spesa

Per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese sostenute il beneficiario deve presentare:

- i documenti di spesa (fatture o equivalenti) riportanti:
 - a) intestazione al beneficiario;
 - b) descrizione dell'oggetto della spesa, in modo che sia individuabile l'opera/il materiale e ne sia consentito il riconoscimento tramite il numero seriale o la matricola o il numero di telaio della macchina/attrezzatura/impianto acquistati;
 - c) specifica dicitura riportata in causale: "Per la fornitura di beni/servizi nell'ambito del Programma FEP 2007-2013 - codice domanda" in assenza di tale dicitura la stessa può essere riportata in sovraimpressione al documento (timbro o stampa su supporto informatico);
 - d) importo della spesa con distinzione dell' IVA;
 - e) data di emissione compatibile con l'intervento in cui è inserita;
 - f) dati fiscali di chi lo ha emesso per inquadrarne la pertinenza con l'operazione finanziata.

- i giustificativi a dimostrazione delle seguenti modalità di pagamento (uniche ammesse):
 - a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre il bonifico, la Riba, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite internet, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. La ricevuta del bonifico o della Riba deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza e cioè:
 - il numero proprio di identificazione;
 - la data di emissione;
 - la causale di pagamento, completa del numero della fattura a cui si riferisce
 - (per esempio: saldo/acconto n., fattura n. ..., del, della ditta
 - i dati identificativi dell'ordinante il pagamento, che devono corrispondere a quelli del destinatario ultimo del progetto;
 - l'importo pagato, che deve corrispondere all'importo del documento di cui costituisce quietanza.

Il pagamento di un documento di spesa deve essere effettuato di norma con un bonifico specifico (o più bonifici specifici in caso di più pagamenti successivi, per esempio in caso di acconti e saldo). Nel caso di pagamenti effettuati in diverse forme, deve essere anche allegata una tabella riassuntiva dei documenti di pagamento in cui evidenziare i pagamenti parziali ed il totale pagato. Nel caso di

pagamenti di più documenti di spesa con un solo bonifico/Riba, nella causale del bonifico/Riba devono essere indicati i singoli documenti di spesa.

b) Bollettino postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla ricevuta originale del bollettino. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, il nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);

c) Vaglia postale. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia documentata dalla ricevuta originale del vaglia postale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);

d) Mandato di pagamento. Nel caso in cui il beneficiario sia un soggetto pubblico il pagamento può essere documentato con la copia del mandato di pagamento. Esso deve riportare l'indicazione degli estremi del documento di spesa saldato e l'attestazione di liquidazione (ad esempio il timbro del tesoriere che dimostra l'avvenuta esecuzione del mandato). Nel caso in cui il beneficiario sia un soggetto privato che per proprio regolamento interno effettua i pagamenti tramite un tesoriere esterno, i pagamenti possono essere documentati con le copie dei mandati di pagamento come per i soggetti pubblici.

e) Carta di credito: deve essere intestata direttamente al beneficiario e deve essere impiegata per effettuare pagamenti non effettuabili con gli strumenti sopra elencati. Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento.

f) Assegno circolare o bancario con la dicitura "non trasferibile". In sede di rendicontazione deve essere fornita la copia dell'assegno, nonché la copia dell'estratto conto su cui è stato emesso da cui si possa rilevare l'addebito corrispondente. Sempre in sede di rendicontazione, a meno che risulti già nell'atto di vendita o nel contratto di fornitura, deve essere presentata una dichiarazione liberatoria del fornitore/venditore nella quale, si attesta che l'assegno è stato ricevuto in pagamento di una determinata fattura o di altro documento giustificativo e che lo stesso non ha più nulla da avere dal beneficiario.

g) Pagamenti effettuati in relazione al modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali: in sede di rendicontazione deve essere fornita copia del modello F24 con la copia della ricevuta dell'Agenzia delle entrate, relativa al pagamento o alla accertata compensazione, o il timbro dell'Ente accettante il pagamento (Banca, Ufficio Postale), inoltre occorre presentare una dichiarazione, redatta da parte del legale rappresentante sottoforma di autocertificazione, che dettagli la composizione del pagamento medesimo riepilogando i dati identificativi dei vari documenti di spesa pagati tramite il modello e indichi le voci di spesa e gli importi portati in rendicontazione. Per quanto riguarda il pagamento tramite "F24" effettuato in compensazione occorre predisporre la stessa documentazione di cui al capoverso precedente. Inoltre occorre inserire nella dichiarazione, redatta sottoforma di autocertificazione, il riepilogo dei costi sostenuti in relazione al modello F24 per il personale impiegato per le attività oggetto di contributo con l'indicazione del tempo dedicato da ciascun soggetto, in termini percentuali, allo svolgimento di tali attività.

In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti o in natura.

In nessun caso sono ammesse forme di pagamento diverse da quelle indicate.

Tutti i documenti e i giustificativi di spesa devono essere riportati in un elenco ordinato che permetta di effettuare agevolmente la verifica. L'elenco deve riportare i dati che individuano i documenti di spesa ed i giustificativi di pagamento.

In fase di controllo, occorre verificare la corrispondenza delle copie inviate con l'originale delle fatture e/o della documentazione contabile equivalente.

Gli originali dei documenti di spesa devono essere conservati per almeno 5 anni successivi alla data della domanda di liquidazione finale o almeno entro il 31/12/2019; deve inoltre essere assicurata la pronta reperibilità degli originali entro due giorni lavorativi dalla richiesta, in caso di eventuali controlli successivi.

2.6 Periodo di eleggibilità della spesa

Sono ammissibili:

- a) le spese effettivamente sostenute a partire dalla data successiva a quella di presentazione della domanda di cui al presente avviso,
- b) le spese relative al sostegno preparatorio di cui al successivo paragrafo 3, precedenti alla data di pubblicazione dell'avviso, sostenute a partire dal 1° gennaio 2014. r

Per dette spese non è previsto il sostegno del FEAMP se le operazioni sono materialmente portate a termine o completamente attuate prima della data di presentazione della domanda a prescindere dai pagamenti effettuati. Ciò in coerenza con quanto disposto dal Programma Operativo e nel rispetto delle previsioni ex articolo 65 comma 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Nel caso delle spese di cui alla precedente lettera b), per la verifica delle disposizioni in materia di periodo di eleggibilità della spesa, farà fede la data di presentazione della manifestazione di interesse di cui al successivo paragrafo 3 del presente Avviso.

2.7 Contabilità separata

Le spese sostenute devono essere effettuate con modalità tracciabile e nel rispetto delle norme previste in materia di spese ammissibili ed in particolare dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013, delle norme nazionali riferite a tutti i Fondi SIE, delle Linee guida sulle spese ammissibili del PO FEAMP.

3. Sostegno preparatorio

Ai fini dell'erogazione del sostegno preparatorio ai sensi dell'art. 35 par. 1 lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, i soggetti richiedenti di cui al punto 2.1, dovranno presentare, entro 20 giorni dalla pubblicazione sul BURT del presente avviso, una manifestazione d'interesse, redatta secondo il modello riportato in Allegato 2. L'eventuale riconoscimento delle spese relative al sostegno preparatorio è subordinato alla presentazione della manifestazione d'interesse e sarà assegnato esclusivamente alle strategie ritenute ammissibili dal Comitato di selezione istituito a norma dell'art. 33, par. 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Laddove il partenariato non sia ancora stato costituito entro i 20 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, la manifestazione di interesse potrà essere presentata dall'organismo di diritto pubblico di cui al precedente punto 2.1 del paragrafo 2, quale soggetto promotore del costituendo FLAG. In questo caso, in sede di istruttoria della SSL sarà verificata l'effettiva presenza del partner che ha presentato la manifestazione di interesse nella compagine del FLAG.

Il sostegno preparatorio è ammissibile a prescindere dall'eventualità che la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo presentata dal FLAG e ritenuta ammissibile sia effettivamente finanziata.

4. Elementi per la definizione della Strategia di Sviluppo Locale

4.1 Strategia

La strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo dovrà essere presentata entro il **9 settembre 2016**, utilizzando il modello di cui all'Allegato 1 al presente Avviso.

Essa deve contenere i seguenti elementi (art. 33 par. 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013):

- a) definizione del territorio e della popolazione interessati dalla strategia;
- b) analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresa un'analisi dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce;
- c) descrizione della strategia e dei suoi obiettivi,
- d) illustrazione delle caratteristiche integrate e innovative della strategia
- e) gerarchia di obiettivi, con l'indicazione di target misurabili per le realizzazioni e i risultati. In relazione ai risultati, i target possono essere espressi in termini qualitativi o quantitativi.
- f) descrizione della coerenza della strategia con i programmi pertinenti di tutti i fondi SIE interessati;
- g) descrizione del processo di associazione della comunità locale all'elaborazione della strategia;

- h) piano d'azione che traduca gli obiettivi in azioni concrete;
- i) descrizione delle modalità di gestione e sorveglianza della strategia, che dimostri la capacità del gruppo di azione locale di attuarla, e una descrizione delle modalità specifiche di valutazione;
- l) il piano di finanziamento per la strategia, compresa la dotazione prevista da ciascun fondo SIE interessato;
- m) la descrizione ed il costo delle azioni a gestione diretta di cui alle lettere d) ed e) del paragrafo 2.5;
- n) la descrizione generale ed il costo previsto per l'e attività di cooperazione di cui alla lettera c) del paragrafo 2.5
- o) la descrizione delle misure FEAMP di cui ai Capi I, II, III e IV del Titolo IV del Reg. UE n.508/2014

La strategia di sviluppo locale viene attuata dal FLAG attraverso Piani di Azione locale (PdA) e dovrà concentrarsi prioritariamente su un massimo di tre ambiti di intervento tra quelli indicati dall'Accordo di Partenariato approvato dalla Commissione Europea il 29.10.2014, da scegliere tra i seguenti:

- a) sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche);
- b) sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio energia);
- c) turismo sostenibile;
- d) cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale);
- e) valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali;
- f) valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio;
- g) accesso ai servizi pubblici essenziali;
- h) inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali;
- i) legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale;
- j) riqualificazione urbana con la creazione di servizi e spazi inclusivi per la comunità;
- k) reti e comunità intelligenti;
- l) diversificazione economica e sociale connessa ai mutamenti nel settore della pesca.

Nel caso in cui vengano scelti più ambiti tematici, la strategia di sviluppo formulata deve dare conto della connessione tra i temi e non rappresentare una mera sommatoria di ambiti tematici.

La strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo deve perseguire almeno uno dei seguenti obiettivi previsti dall'art. 63 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014:

a) valorizzare, creare occupazione, attrarre i giovani e promuovere l'innovazione in tutte le fasi della filiera dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;

b) sostenere la diversificazione, all'interno o all'esterno della pesca commerciale, l'apprendimento permanente e la creazione di posti di lavoro nelle zone di pesca e acquacoltura;

c) migliorare e sfruttare il patrimonio ambientale delle zone di pesca e acquacoltura, inclusi gli interventi volti a mitigare i cambiamenti climatici;

d) promuovere il benessere sociale e il patrimonio culturale nelle zone di pesca e acquacoltura, inclusi la pesca, l'acquacoltura e il patrimonio culturale marittimo;

e) rafforzare il ruolo delle comunità di pescatori nello sviluppo locale e nella governance delle risorse di pesca locali e delle attività marittime.

Il FLAG selezionato dovrà presentare all'Amministrazione Regionale, entro il 2019, una revisione intermedia della strategia che tenga conto dei risultati fino ad allora conseguiti e dell'esito delle valutazioni svolte. Tale revisione dovrà riaggiornare l'analisi territoriale e ricalibrare gli obiettivi e le attività inizialmente previste, al fine di indirizzare efficacemente la strategia al raggiungimento dei risultati attesi.

4.2 Cronoprogramma

Nella Strategia il FLAG deve indicare la tempistica di riferimento per lo svolgimento delle attività previste, presentando, mediante un Diagramma di Gantt, una pianificazione coerente ed adeguata, al fine di stabilire la corretta successione delle azioni, in funzione del loro contributo al conseguimento degli obiettivi e dei target individuati nella strategia.

4.3 Dotazione finanziaria e contribuzione FEAMP

La dotazione finanziaria pubblica complessiva (comunitaria e nazionale) per l'attuazione delle strategie locali di tipo partecipativo, da attuarsi nel territorio regionale, viene determinata in complessivi **2.780.948,00 euro**.

L'importo così determinato è comprensivo delle risorse destinate:

- al sostegno preparatorio di cui al precedente paragrafo 2, punto 2.5, lettera a) (art. 62 del Reg. UE n.508/2014)

- all'attività di cooperazione di cui al precedente paragrafo 2, punto 2.5, lettera c) (art. 64 del Reg. UE n.508/2014).

Di dette risorse:

a) **euro 131.084,04** sono destinate al sostegno preparatorio. Per ogni richiesta di sostegno preparatorio pervenuta e relativa ad una strategia ritenuta ammissibile, potrà essere riconosciuto un sostegno fino al 100% delle spese considerate ammissibili fino ad un importo massimo di € 40.000,00

b) **euro 131.084,04** sono destinate all'attività di cooperazione. Il contributo FEAMP relativo alle spese riconosciute ammissibili in relazione alla cooperazione non potrà essere superiore:

- al 50% di dette spese qualora l'intervento non soddisfi alcun criterio di quelli riportati alla lettera a) comma 3 dell'articolo 95 del Reg. UE n.508/2014

- all'80% di dette spese qualora l'intervento preveda l'accesso pubblico ai risultati e soddisfi il criterio relativo all'interesse collettivo di cui alla lett. a) comma 3 dell'articolo 95 del Reg. UE n.508/2014

- al 100% di dette spese qualora l'intervento preveda l'accesso pubblico ai risultati e soddisfi i criteri relativi al beneficiario ed all'interesse collettivo di cui alla lett. a) comma 3 dell'articolo 95 del Reg. UE n.508/2014

In ambito CLLD si intende:

- per beneficiario collettivo, un organismo che l'autorità competente riconosce rappresentativo degli interessi dei suoi membri, di un gruppo di stakeholder o del pubblico in generale (es. un organismo pubblico, una Organizzazione di Produttori o un'organizzazione rappresentativa del commercio),
- per interesse collettivo, le azioni devono essere intraprese dal soggetto beneficiario nell'interesse collettivo dei suoi membri. Tali azioni non sono la somma dei singoli interessi dei membri appartenenti alla stessa organizzazione, ma, al contrario, esse devono avere una portata più ampia, ossia devono corrispondere ad una singola azione compiuta nell'interesse di tutti, in quanto il beneficiario è l'organizzazione collettiva in sé e non i suoi singoli membri;

c) **euro 2.518.779,92** sono destinate all'attuazione delle strategie di sviluppo locale. Detto importo è comprensivo delle spese di animazione e gestione di cui alle lettere d) ed e) del precedente paragrafo 2.5 che, come riportato al medesimo paragrafo 2.5 non potranno superare il 25 % della dotazione finanziaria di cui alla presente lettera c).

In conformità all'art. 62 par. 2 del Reg. (UE) n. 508/2014 ed al PO FEAMP, il FLAG selezionato può chiedere il versamento di un anticipo. L'importo dell'anticipo è limitato al 50 % del contributo pubblico connesso alle spese di gestione e animazione di cui alle lettere d) ed e) del precedente paragrafo 2.5. Detta anticipazione, se il soggetto capofila a cui è demandata la responsabilità amministrativa e finanziaria non sarà rappresentato da un soggetto pubblico, potrà essere erogata esclusivamente su presentazione di polizza fideiussoria pari al 110% dell'importo anticipato.

Come previsto dal Programma Operativo nazionale il Piano di Azione presentato dal FLAG non potrà comportare una spesa pubblica inferiore ad 1 milione di euro.

La spesa pubblica complessiva per la realizzazione del Piano di Azione, comprensiva dei costi di cooperazione, animazione e gestione di cui alle lettere c), d) ed e) del precedente paragrafo 2.5 non potrà essere riconosciuta in misura superiore ad **euro 2.649.863,96**.

Le risorse così determinate potranno essere implementate qualora nel periodo di operatività del FEAMP si dovessero accertare ulteriori disponibilità per l'attuazione delle strategie CLLD.

5. Criteri di ammissibilità

La verifica dei requisiti di ammissibilità prevede il controllo sia della correttezza delle informazioni inserite nella proposta progettuale e dei documenti allegati che della presenza di elementi obbligatoriamente previsti dal Regolamento o dal Programma Operativo.

La sintesi dei criteri di ammissibilità per la valutazione delle strategie di sviluppo locale è riportata nell'allegato 3 al presente Avviso.

6. Modalità di presentazione delle domande e selezione delle strategie

6.1 Presentazione delle domande per il sostegno preparatorio e per la selezione delle strategie

Ai fini della partecipazione alla selezione di cui al presente Avviso, le domande devono essere redatte, pena l'esclusione:

- a) compilando il modello di cui all'allegato 2 al presente Avviso per la manifestazione d'interesse finalizzata alla richiesta del sostegno preparatorio di cui al precedente paragrafo 3
- b) compilando i modelli di cui agli allegati 1 ed 1bis al presente Avviso per la presentazione delle strategie di sviluppo locale di cui al precedente paragrafo 4.

La domanda, corredata dei previsti allegati, sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto capofila:

- dovrà essere indirizzata alla Regione Toscana – Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale Settore: Attività faunistico venatoria, pesca dilettantistica, pesca in mare.
- dovrà essere inviata per via telematica, entro:
 - **20 giorni calcolati a partire** da quello successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT per la manifestazione d'interesse inerente il sostegno preparatorio di cui al precedente paragrafo 3,
 - **il 9 settembre 2016** per la selezione della strategia di cui al precedente paragrafo 4.

Le modalità di trasmissione sono le seguenti:

1. tramite la propria casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo di posta elettronica certificata di Regione Toscana (regionetoscana@postacert.toscana.it), purché le relative credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare anche

per via telematica e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato,

2. tramite la piattaforma web ap@ci (<https://servizisicuri.it/apaci/>) che identifica il soggetto per mezzo dell'uso della tessera sanitaria elettronica attivata come carta nazionale di servizi come da comunicazioni inviate dal Ministero della Salute e dalla Regione Toscana.

I files in formato pdf dovranno essere prodotti mediante scannerizzazione dei documenti originali debitamente firmati (ove prevista la firma).

La domanda dovrà contenere, pena l'esclusione:

- 1) il modello di domanda riportato in allegato 1, 1bis e 2, a seconda che si tratti di selezione di strategia o di sostegno preparatorio, adeguatamente compilato in ogni sua parte e sottoscritto dal legale rappresentante o da un suo procuratore della struttura di gestione del partenariato ovvero del soggetto capofila del partenariato;
- 2) il documento di identità in corso di validità del dichiarante.

La domanda inoltre sarà considerata decaduta e sarà archiviata in presenza di una o più delle seguenti irregolarità:

- **invio fuori termine della domanda;**
- **invio della domanda con modalità diverse da quelle tassativamente indicate dalla normativa di riferimento;**
- **mancata sottoscrizione della domanda**

6.2 Istruttoria e pubblicazione graduatoria

L'istruttoria verrà realizzata da un Comitato di Selezione istituito dall'Amministrazione Regionale, ai sensi dell'art. 33 par. 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Nel corso dell'istruttoria, al fine di valutare l'ammissibilità della strategia CLLD, sarà verificata la sussistenza dei requisiti precedentemente esposti ed elencati nell'allegato 3 al presente Avviso.

Successivamente, si procederà alla valutazione dei contenuti della proposta sulla base dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PO FEAMP in data 25/06/2016, oggetto del successivo punto 6.3 ed elencati nell'allegato 4 al presente Avviso.

Il Comitato potrà chiedere al soggetto che ha presentato la domanda elementi integrativi o quant'altro ritenuto necessario ai fini di una corretta valutazione del partenariato costituito e/o delle strategie presentate.

Al termine dell'istruttoria il Comitato trasmette l'esito della selezione alla Regione Toscana Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale Settore - Attività faunistico venatoria, pesca dilettantistica, pesca in mare che lo approva ovvero chiede al Comitato eventuali integrazioni esplicative.

La Regione Toscana pubblica la graduatoria delle strategie approvate, dandone preventivamente comunicazione alla DG Pesca ed Acquacoltura del MiPAAF, in qualità di Autorità di Gestione del Programma Operativo.

Qualora lo ritenga opportuno, la Regione Toscana può avviare una fase di discussione con i FLAG al fine di tarare al meglio la strategia e valutare le possibilità di ottimizzarne i contenuti e le azioni proposte.

La selezione del FLAG sarà effettuata entro il 29 ottobre 2016. Entro detta data dovrà essere pubblicata la graduatoria delle Strategie selezionate e dei relativi FLAGS.

Ai fini dell'attuazione della strategia selezionata, la Regione ed il FLAG potranno stipulare una convenzione/protocollo d'intesa, allo scopo di regolare i rapporti per aspetti non evidenziati nel presente Avviso.

Le risorse pubbliche complessive messe a disposizione dal FEAMP per il finanziamento delle strategie di sviluppo ammesse saranno ripartite tra quelle collocate ai primi posti della suddetta graduatoria per un importo minimo di 1 milione di euro.

Le risorse residue, fino al loro esaurimento, saranno destinate al completamento delle richieste finanziarie riportate nei Piani di Azione relativi alle strategie selezionate, facenti parte della graduatoria, iniziando a partire da quella collocata al primo posto.

Eventuali ulteriori risorse che si dovessero rendere disponibili per l'attuazione delle strategie (art. 63 del Reg. UE n.508/2014) nel periodo di programmazione del FEAMP, potranno essere destinate alle strategie parzialmente finanziate e, qualora non presente detta fattispecie, a quelle presenti in graduatoria ma non ancora finanziate.

6.3 Criteri di selezione delle candidature

Come indicato nel PO FEAMP, i criteri di selezione della strategia riguardano:

- Qualità e coerenza della Strategia;
- Qualità e coinvolgimento del partenariato;
- Sistema di gestione e controllo;
- Qualità del Piano di azione;
- Adeguatezza del piano finanziario.

L'applicazione dei **criteri di selezione** consente di discriminare le proposte progettuali secondo un preciso ordine di priorità espresso da un punteggio per singola proposta nel rispetto della metrica definita nell'Avviso.

I criteri di selezione che saranno presi in considerazione ai fini della determinazione del punteggio da attribuire alle Strategie di Sviluppo Locale ai fini del loro inserimento nella graduatoria di cui al precedente punto 6.2 sono stati esplicitati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PO FEAMP e sono riportati nell'allegato 4 al presente Avviso.

7. Compiti del FLAG

Ai sensi dell'art. 34 par. 3 e 4 del Reg. (UE) n. 1303/2013, i FLAG hanno i seguenti compiti:

- a) rafforzare la capacità dei soggetti locali di elaborare e attuare operazioni, anche stimolandone le capacità di gestione dei progetti;
- b) elaborare una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e criteri oggettivi di selezione delle operazioni che evitino conflitti di interessi, che garantiscano che almeno il 50 % dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta;
- c) garantire la coerenza con la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo nella selezione delle operazioni, stabilendo l'ordine di priorità di tali operazioni in funzione del loro contributo al conseguimento degli obiettivi e dei target di tale strategia;
- d) preparare e pubblicare gli inviti a presentare proposte o un bando permanente per la presentazione di progetti, compresa la definizione dei criteri di selezione;
- e) trasmettere al Settore regionale competente di cui al successivo paragrafo 8 punto b) gli schemi di Avviso predisposti per la selezione delle operazioni allo scopo di consentire la verifica del rispetto dei requisiti previsti dal FEAMP e delle procedure adottate a livello regionale per l'attuazione delle misure FEAMP di cui ai Capi I, II e IV del Titolo IV del Reg. UE n.508/2014
- f) ricevere e valutare le domande di sostegno;
- g) selezionare le operazioni, predisporre una proposta di graduatoria e fissare l'importo del sostegno in favore delle operazioni selezionate;
- h) trasmettere le risultanze delle attività di cui al punto precedente al Settore regionale competente di cui al successivo paragrafo 8 punto b) responsabile della verifica finale dell'ammissibilità prima dell'approvazione;
- i) trasmettere preliminarmente all'Ufficio regionale competente di cui al successivo paragrafo 8 punto b) le schede relative alle modalità di attuazione:
 - delle azioni a gestione diretta di cui alle precedenti lettere c), d) ed e) del paragrafo 2.5
 - delle misure che ritiene di attivare nell'ambito del Capo III del Titolo IV del Reg. UE n.508/2014;
- j) verificare l'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e delle operazioni finanziate e condurre attività di valutazione specifiche legate a tale strategia.

Fatto salvo il precedente punto b), i FLAG possono essere beneficiari e attuare operazioni conformemente alla strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo.

8. Compiti dell'Organismo Intermedio - Regione Toscana

La Regione Toscana in qualità di Organismo Intermedio (OI), in relazione all'attuazione delle azioni di cui agli artt. 32-35 Reg. (UE) 1303/2013, e artt.60-63 Reg. (UE) 508/2014 relativi allo sviluppo locale di tipo partecipativo con il coinvolgimento dei seguenti Uffici:

- a) Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale Settore - Attività faunistico venatoria, pesca dilettantistica, pesca in mare:
 - mantiene rapporti con MiPAAF e FARNET (rete europea del FLAG)
 - predispone e pubblica l'Avviso per la selezione del FLAG e delle Strategie comprendente la fase per il sostegno preparatorio
 - partecipa al Comitato di selezione del FLAG previsto dal Reg. CE n.1303/2013 per la selezione del FLAG e delle SSL
 - seleziona i FLAGS e le Strategie
 - assegna al FLAG le risorse ammesse per il sostegno preparatorio e le trasferisce ad ARTEA
 - assegna al FLAG le risorse per la preparazione e la realizzazione delle attività di cui alle lettere c), d) ed e) del precedente paragrafo 2.5 previa acquisizione del nulla osta del Settore – Rapporti con i FLAG, Attività Gestionale sul Livello Territoriale di Livorno e Pisa e le trasferisce ad ARTEA
 - approva le graduatorie dei progetti selezionati dai FLAGS previa acquisizione del parere espresso dal Settore – Rapporti con i FLAG, Attività Gestionale sul Livello Territoriale di Livorno e Pisa
 - assegna le risorse ai beneficiari selezionati dai FLAGS e quelle relative al sostegno preparatorio ed alla realizzazione delle azioni a gestione diretta, realizzate dagli stessi FLAGS
 - trasferisce ad ARTEA (Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura) le risorse di cui al punto precedente
- b) Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale Settore – Rapporti con i FLAG, Attività Gestionale sul Livello Territoriale di Livorno e Pisa:
 - mantiene rapporti con MiPAAF e Farnet (rete europea del FLAG)
 - partecipa al Comitato di selezione del FLAG previsto dal Reg. CE n.1303/2013 per la selezione del FLAG e delle SSL

- riceve dal FLAG gli schemi di Avviso predisposti dallo stesso FLAG per la selezione delle operazioni allo scopo di verificare il rispetto dei requisiti previsti dal FEAMP e delle procedure adottate a livello regionale per l'attuazione delle misure FEAMP di cui ai Capi I, II e IV del Titolo IV del Reg. UE n.508/2014
- riceve dal FLAG la proposta di graduatoria e di contribuzione dei soggetti selezionati dagli stessi FLAG ai fini di una verifica preliminare sull'ammissibilità;
- si rapporta con il FLAG qualora riscontri la sussistenza di elementi ostativi all'ammissibilità delle proposte di cui alla precedente alinea allo scopo di consentire l'adozione da parte del FLAG degli accorgimenti necessari ad eliminare le criticità riscontrate
- comunica al Settore - Attività faunistico venatoria, pesca dilettantistica, pesca in mare il parere circa l'ammissibilità della graduatoria e della contribuzione dei progetti proposta dal FLAG
- riceve da parte del FLAG, allo scopo di garantire la corretta esecuzione delle azioni, le schede relative alle modalità di attuazione:
 1. delle azioni a gestione diretta del FLAG di cui alle lettere c), d) ed e) del paragrafo 2.5
 2. delle misure che il FLAG ritiene di attivare nell'ambito del Capo III del Titolo IV del Reg. UE n.508/2014
- comunica al settore regionale Attività faunistico venatoria, pesca dilettantistica, pesca in mare il nulla osta ai fini dell'assegnazione al FLAG delle risorse relative alle azioni a gestione diretta del FLAG di cui alle lettere c), d) ed e) del paragrafo 2.5
- implementa i sistemi di raccolta dati (ARTEA e SIPA) in relazione a: sostegno preparatorio, operazioni selezionate dal FLAG ed azioni attuate direttamente dal FLAG

Fa parte dell'Organismo Intermedio l'Agenzia regionale per le Erogazioni in Agricoltura; ARTEA:

- esegue i controlli di I° livello ed i pagamenti in favore del FLAG per il sostegno preparatorio e per le azioni a gestione diretta da parte del FLAG
- esegue i controlli di I° livello ed i pagamenti in favore dei beneficiari selezionati dal FLAG
- eroga le risorse in favore di beneficiari (FLAG e soggetti selezionati dai FLAG)
- implementa i sistemi informativi per la parte di sua competenza

9. Procedure per l'erogazione dei contributi per il sostegno preparatorio e per l'attuazione dei Piani di Azione

9.1 Sostegno preparatorio

Il Settore della regionale di cui al punto a) del precedente paragrafo 8, dopo avere selezionato i FLAG e le relative Strategie, effettuate le verifiche relative al possesso dei requisiti di ammissibilità di cui al successivo paragrafo 9.3, assegna al FLAG le risorse necessarie per la copertura delle spese riconosciute nell'ambito della misura "sostegno preparatorio" e le trasferisce ad ARTEA.

Entro 30 giorni successivi al termine della fase relativa al sostegno preparatorio (data ultimo documento attestante la spesa sostenuta) ammesso in fase di selezione della Strategia, il FLAG trasmette ad ARTEA la documentazione attestante la spesa sostenuta.

ARTEA, tenendo conto di quanto stabilito all'art.132 del Reg. UE n.1303/2013, effettuati i controlli di sua competenza, eroga le risorse in favore del FLAG.

9.2 Beneficiari selezionati dal FLAG

Le modalità di rendicontazione ad ARTEA delle spese sostenute dai beneficiari selezionati dai FLAG nell'ambito delle misure di cui ai Capi I, II, III e IV e la relativa tempistica saranno individuate negli Avvisi di cui alla lettera d) del precedente paragrafo 7.

Sulla base delle esigenze rilevate nel corso della programmazione il Settore regionale Attività faunistico venatoria, pesca dilettantistica, pesca in mare assegna le risorse in favore dei beneficiari selezionati dal FLAG e le trasferisce ad ARTEA.

ARTEA, tenendo conto delle modalità riportate negli Avvisi , nonché di quanto stabilito all'art.132 del Reg. UE n.1303/2013, effettuati i controlli di sua competenza, eroga le risorse in favore dei beneficiari di cui al precedente capoverso.

9.3 Azioni a gestione diretta del FLAG

Il FLAG può realizzare direttamente:

- a) i progetti di cooperazione (art. 64 del Reg. UE n.508/2014) di cui alla lettera c) del paragrafo 2.5, utilizzando le risorse di cui alla lettera b) del paragrafo 4.3;
- b) le azioni di cui alle lettere d) ed e) del paragrafo 2.5.

Il Settore regionale Attività faunistico venatoria, pesca dilettantistica, pesca in mare, previa acquisizione del nulla osta del Settore – Rapporti con i FLAG, Attività Gestionale sul Livello Territoriale di Livorno e Pisa e verifica dei requisiti di cui al successivo paragrafo 9.4, assegna al FLAG le risorse necessarie per la realizzazione delle azioni di cui alle precedenti lettere a) e b) e le trasferisce ad ARTEA.

Come previsto al precedente punto 4.3 del paragrafo 4, il FLAG può chiedere il versamento di un anticipo limitatamente al 50 % del contributo pubblico connesso alle spese di gestione e animazione di cui alle lettere d) ed e) del paragrafo 2.5. Detta anticipazione, qualora il soggetto capofila a cui è demandata la responsabilità amministrativa e finanziaria non sia rappresentato da un soggetto pubblico, potrà essere erogata da parte di ARTEA esclusivamente su presentazione da parte del FLAG di polizza fideiussoria pari al 110% dell'importo anticipato redatta secondo il modello di cui all'allegato 5 al presente Avviso.

Entro trenta giorni successivi al termine di uno o più progetti a gestione diretta (data ultimo documento attestante la spesa sostenuta in relazione a ciascun progetto) facenti parte del Piano di Azione, verificati preliminarmente del Settore – Rapporti con i FLAG, Attività Gestionale sul Livello Territoriale di Livorno e Pisa secondo quanto previsto alla lettera b) del precedente paragrafo 8, il FLAG trasmette ad ARTEA la documentazione attestante la spesa sostenuta.

ARTEA, tenendo conto di quanto stabilito all'art.132 del Reg. UE n.1303/2013, effettuati i controlli di sua competenza, eroga le risorse in favore del FLAG.

Il termine per la presentazione ad ARTEA della documentazione di rendicontazione relativa alle azioni previste dal Piano di Azione sia per quanto riguarda quelle a gestione diretta che per quelle realizzate dai beneficiari selezionati dal FLAG in attuazione delle misure di cui ai Capi I, II, III e IV del Reg. UE n.508/2014, è il 30 Giugno 2023.

Le assegnazioni di cui ai precedenti punti 9.1, 9.2 e 9.3 potranno essere effettuate esclusivamente previo accertamento sui capitoli del Bilancio regionale delle risorse FEAMP necessarie.

9.4 Verifica requisiti di ammissibilità dei soggetti

L'assegnazione delle risorse in favore dei FLAG nell'ambito delle attività di cui alle lettere a, c), d) ed e) del precedente paragrafo 2.5 avviene previo controllo dei requisiti di ammissibilità a carico del rappresentante legale del soggetto capofila di cui all'art. 10 del Reg. UE n.508/2014 sottoriportati:

- non avere commesso un'infrazione grave a norma dell'art. 42 del Regolamento CE n.1005/2008 o dell'art. 90, paragrafo 1, del Reg. CE n.1224/2009
- non essere stato associato allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'art. 40, paragrafo 3, del Reg. CE n.1005/2008,
- non essere stato associato alla proprietà di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'art. 33 del Reg. UE n.1005/2008,
- non avere commesso una grave violazione delle norme della PCP individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento Europeo e dal Consiglio,
- non avere commesso frodi (articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee) in attuazione del FEP 2007-2013 o del FEAMP 2014-2020.

L'assegnazione delle risorse sarà altresì subordinata al controllo:

- dei requisiti di ammissibilità previsti dalla normativa nazionale sui contratti
- della regolarità in relazione all'applicazione della normativa antimafia

A tale scopo, in fase di presentazione delle strategie, dovranno essere rilasciate, da parte del rappresentante legale del soggetto capofila e dei rappresentanti legali dei soggetti che costituiscono il partenariato (solo nel caso che il partenariato sia raggruppato in ATS o in altre forme di aggregazione giuridicamente riconosciute) le seguenti dichiarazioni rilasciate ai sensi del DPR n.445/2000 (vedi allegato 1):

- a) non essere stato condannato (legale rappresentante) con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per violazioni gravi, definitivamente accertate, secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti, nei dieci anni precedenti alla data di pubblicazione del bando per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile, illeciti in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, illeciti per omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali, illeciti in materia di salute e sicurezza del lavoro, illeciti in materia ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche, illeciti in materia di sfruttamento del lavoro nero e sommerso e ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. Se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale. Il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate. In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione o la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione; Tale requisito non è richiesto per i beneficiari di diritto pubblico;
- b) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186 bis del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni (requisito non pertinente per i beneficiari di diritto pubblico);

I requisiti devono essere posseduti e verificati prima dell'assegnazione del contributo e prima delle erogazioni effettuate a titolo di saldo.

Il mancato soddisfacimento da parte del soggetto che ha presentato la domanda in qualità di rappresentante legale del FLAG o del soggetto che riveste il ruolo di capofila, di una o più delle condizioni di ammissibilità nei tempi sopra indicati porta all'esclusione della domanda o alla decadenza dal beneficio con conseguente revoca dell'assegnazione dei contributi e con recupero degli aiuti eventualmente già erogati, maggiorati degli interessi.

Il mancato soddisfacimento da parte di uno dei soggetti partner di una o più delle condizioni di ammissibilità nei tempi sopra indicati porta all'esclusione del soggetto dal partenariato che deve avvenire entro i 10 giorni successivi al rilevamento della mancanza dei requisiti o, in alternativa alla decadenza della domanda o alla decadenza dal beneficio con conseguente revoca dell'assegnazione dei contributi e con recupero degli aiuti eventualmente già erogati, maggiorati degli interessi.

10. Aiuti di Stato

Coerentemente a quanto indicato dall'Art. 8 del Reg. FEAMP n. 508/2014, se un'attività finanziata nell'ambito del CLLD è finanziata dal FEAMP ed è "collegata alla pesca" (articolo 42 del TFUE),

le norme sugli aiuti di Stato non si applicano. Viceversa andrà applicata la normativa di riferimento applicabile.

Le attività che devono essere considerate come “collegate alla pesca” sono quelle che riguardano la produzione, la lavorazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

11. Informativa ai sensi della Legge n.241/90 e della Legge regionale n.9/95

L'Ufficio responsabile del procedimento di assegnazione del contributo è il Settore “Programmazione Attività faunistico venatoria, pesca dilettantistica, pesca in mare della Regione Toscana, Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - via di Novoli 26 - 50127 Firenze.

Il responsabile del procedimento è Paolo Banti – indirizzo di posta elettronica: paolo.banti@regione.toscana.it

Il procedimento istruttorio ha inizio il giorno seguente a quello indicato come data ultima per la presentazione delle domande di contributo o dalla data di ricevimento della domanda di liquidazione finale.

I richiedenti possono prendere visione degli atti del procedimento presso l'Ufficio responsabile del procedimento.

Sarà attivato uno spazio FAQ in cui confluiranno tutte le risposte della Regione alle domande che perverranno dal territorio

12. Trattamento dati personali

Ai sensi del Dlgs. 30/6/2003 n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e successive modifiche i dati personali raccolti saranno trattati anche strumenti informatici ed utilizzati esclusivamente nell'ambito del procedimento.

13. Norma residuale

I soggetti selezionati dovranno operare nel rispetto:

- a) della normativa comunitaria pertinente la programmazione 2014/2020;
- b) delle disposizioni attuative contenute nel Programma Operativo FEAMP 2014/2020;
- c) degli atti adottati dal Comitato di Sorveglianza FEAMP nonché dall'Autorità di Gestione;
- d) di ogni norma o atto comunitario o nazionale che regoli l'attuazione della programmazione FEAMP

Allegati

Parte integrante del bando sono i seguenti allegati:

- Allegato 1 – Modello di domanda per la presentazione delle strategie sviluppo locale
- Allegato 1bis – Format per la presentazione delle strategie di sviluppo locale
- Allegato 2 - Modello di manifestazione di interesse al sostegno preparatorio
- Allegato 3 - Criteri di Ammissibilità

- Allegato 4 - Criteri di Selezione
- Allegato 5 - Schema di polizza fideiussoria

ALLEGATO 1 - Modello di domanda per la presentazione delle strategie di sviluppo locale

Regione Toscana – Direzione Agricoltura e
Sviluppo RURALE - Settore Attività faunistico
venatoria, pesca dilettantistica, pesca in mare

Il sottoscritto _____
in qualità di _____
del FLAG denominato _____
con sede in _____ provincia _____ via/piazza _____ n. _____
tel. (FLAG) _____ fax (FLAG) _____
e-mail (FLAG) _____
PEC (FLAG) _____
tel. (dichiarante) _____ fax (dichiarante) _____ e-mail (dichiarante) _____

CHIEDE

- di partecipare alla selezione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (*Community Led Local Development – CLLD*) ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013 e del Reg. (UE) 508/2014, a tal fine allega la Strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo predisposta dal FLAG, completa dei relativi allegati, per un importo complessivo pari ad euro _____ così come risulta dall'esame del Piano finanziario riportato nell'allegato 1 bis così ripartito per tipologia di azione:
- euro _____ per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 64 del Regolamento (UE) n.508/2014 (attività di cooperazione)
- euro _____ per la realizzazione delle attività a gestione diretta di cui alle lettere d) ed e) del paragrafo 2.5 dell'Avviso
- euro _____ per la realizzazione delle altre azioni inerenti l'attuazione della strategia (art. 63 del Regolamento UE n.508/2014)

Come risulta dalla domanda compilata secondo le modalità riportate alla lettera a) del paragrafo 6.1 dell'Avviso e presentata, entro il termine previsto indicato nel medesimo paragrafo è stato richiesto inoltre un contributo totale di euro _____ per il sostegno preparatorio di cui all'art. 62, comma 1, lettera a, del Regolamento (UE) n. 508/2014.

(barrare solo se di interesse) chiede inoltre, di avvalersi della possibilità consentita dall'Accordo di Partenariato di derogare alle condizioni di cui all'art. 33(6) del Reg. UE n. 1303/2013, relativo al limite superiore della popolazione residente nell'area interessata dalla strategia, fino a un massimo di 200.000 abitanti, in presenza di: *barrare la casella di interesse*

- a) territori ad alta densità di popolazione (superiore a 150 abitanti/km²);
- b) territori che superano i 150 mila abitanti inclusivi di aree omogenee dal punto di vista socioeconomico, ovvero che richiedono l'inclusione di territori contermini per una più efficace specificazione delle strategie di sviluppo locale attuate con l'intervento dei Fondi.

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del medesimo DPR 445/2000

DICHIARA

- di aver preso visione e di accettare i contenuti dell'avviso pubblico per la selezione delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (Community Led Local Development – CLLD) ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013 e del Reg. (UE) 508/2014

- DATI ANAGRAFICI:

di essere nato a _____, provincia _____ il _____, e di essere residente
in _____, provincia _____ via/piazza _____
C.F. _____

- in caso di ammissibilità a contributo, l'impegno a rispettare le condizioni di cui al paragrafo 1, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 508/2014, per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni successivi al pagamento finale.

- che il gruppo, la strategia proposta e il territorio di riferimento rispettano i requisiti di ammissibilità previsti dall'avviso pubblico, di seguito riassunti:
 - il soggetto che presenta la proposta è ammissibile nel rispetto delle indicazioni specifiche dell'avviso (rispetto dei requisiti previsti al paragrafo 2 dell'Avviso);
 - il partenariato ha identificato un capofila o è stata creata una struttura amministrativa;
 - la proposta contiene la definizione del territorio e della popolazione interessati dalla strategia, nel rispetto dell'art. 33 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
 - il territorio interessato rispetta i requisiti di ammissibilità in termini di popolazione definiti dall'art. 33.6 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nonché dalla deroga di cui all'Accordo di partenariato;
 - l'area territoriale di riferimento è riconducibile alla pesca/acquacoltura;
 - l'area interessata rispetta i criteri indicati al par. 2.3 del PO FEAMP;

Dichiara inoltre

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R del 28/12/2000, n.445)

a) di non essere stato condannato (legale rappresentante) con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per violazioni gravi, definitivamente accertate, secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti, nei dieci anni precedenti alla data di pubblicazione del bando per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile, illeciti in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, illeciti per omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali, illeciti in materia di salute e sicurezza del lavoro, illeciti in materia ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche, illeciti in materia di sfruttamento del lavoro nero e sommerso e ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. Se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale. Il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate. In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione o la estinzione del reato dopo la condanna o in caso

di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione; Tale requisito non è richiesto per i beneficiari di diritto pubblico;

b) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186 bis del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni (requisito non pertinente per i beneficiari di diritto pubblico);

ALLEGA

la seguente documentazione:

- copia del documento di identità in corso di validità del richiedente;
- copia dell'atto di nomina alla carica ricoperta dal richiedente;
- copia dell'atto costitutivo del partenariato;

luogo e data _____ firma _____

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 della legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

luogo e data _____ firma _____

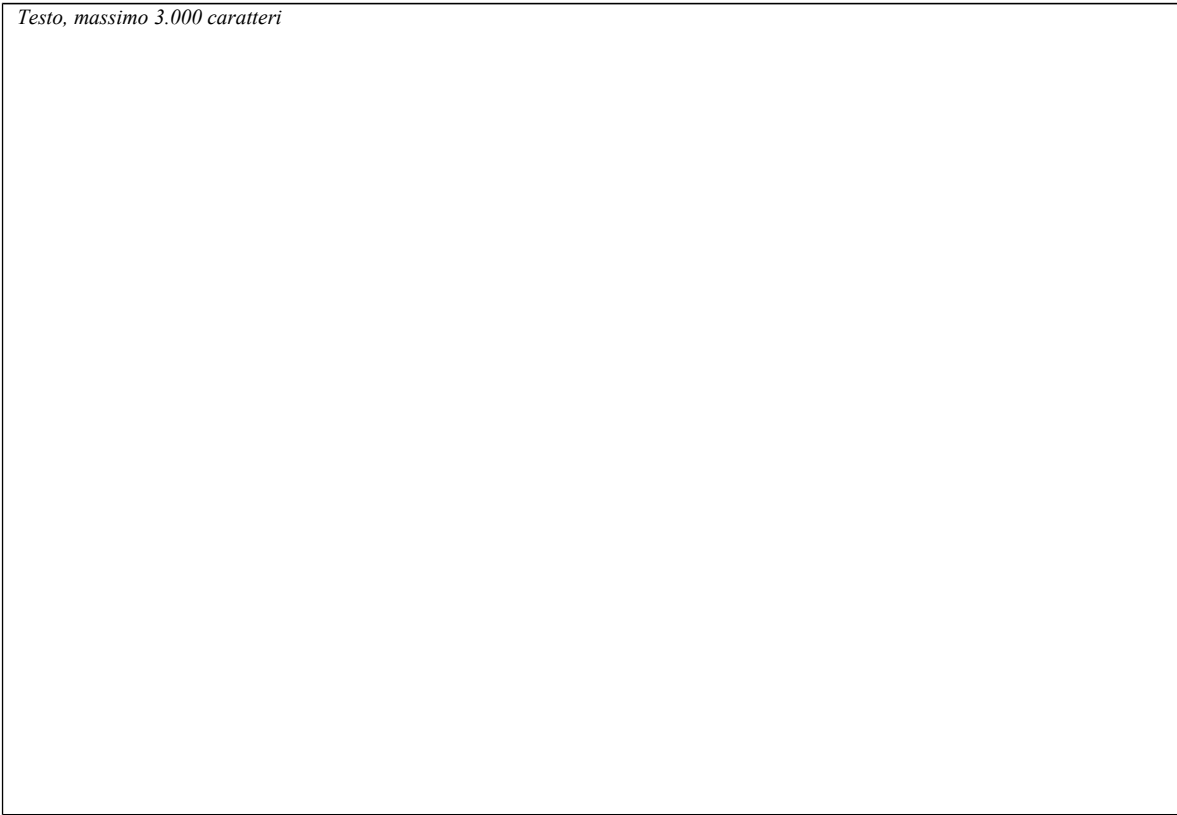
(sottoscrizione non autenticata del responsabile amministrativo del gruppo, con allegata copia fotostatica di documento di identità in corso di validità).

ALLEGATO 1 BIS - Modello di strategie sviluppo locale

SINTESI SSL

In questa sezione realizzare un abstract della SSL evidenziando gli elementi di maggiore rilevanza.

Testo, massimo 3.000 caratteri



Composizione del partenariato

Ai sensi dell'art. 34 par. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2103” L'autorità o le autorità di gestione responsabili provvedono affinché i gruppi di azione locale scelgano al loro interno un partner capofila per le questioni amministrative e finanziarie, oppure si riuniscano in una struttura comune legalmente costituita”.

A seconda del caso, compilare la tabella di cui al punto A) o la tabella di cui al punto B).

A) Nel caso di struttura comune legalmente costituita compilare la seguente tabella.

| | | |
|--|---|---------|
| Denominazione | | |
| Forma giuridica | | |
| Partita IVA | | |
| Sito web di | | |
| Sede | Indicare l'indirizzo della sede legale e dell'eventuale sede operativa | |
| Contatti | Telefono: | Fax: |
| | Email: | |
| Rappresentante legale | Nome: | |
| | Telefono: | E-Mail: |
| Esperienza nella gestione di progetti finanziati con fondi comunitari e/o fondi pubblici | | |
| 1 | Nome e descrizione del progetto | |
| | Strumento di finanziamento (es. SFOP-FEAMP, FEASR, FESR, FSE, ecc.), | |
| | Riferimenti dell'atto di concessione del contributo (numero di protocollo, data, ente | |
| | Ruolo svolto (es. beneficiario, capofila, partner, ecc.). | |
| | Dotazione finanziaria gestita direttamente | |
| 2 | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| 3 | (aggiungere nuove righe in funzione del numero di progetti) | |
| | | |
| | | |

B) Nel caso di partenariato non riunito in una struttura legalmente costituita, è necessario individuare un partner capofila per le questioni amministrative e finanziarie. Inserire nella seguente tabella le informazioni richieste in riferimento al partner capofila prescelto.

| | |
|--------------------------------|--|
| Denominazione partner capofila | |
| Sede | Indicare l'indirizzo della sede legale e dell'eventuale sede operativa |

| | | |
|--|---|---------|
| Contatti | Telefono: | Fax: |
| | Email: | |
| Rappresentante | Nome: | |
| | Telefono: | E-Mail: |
| Ruolo del rappresentante | Indicare il ruolo svolto dal rappresentante (direttore generale, sindaco, ecc.) | |
| Esperienza nella gestione di progetti finanziati con fondi comunitari e/o fondi pubblici | | |
| 1 | Nome e descrizione del progetto | |
| | Strumento di finanziamento (es. SFOP - FEAMP, FEASR, FESR, FSE, ecc.), | |
| | Riferimenti dell'atto di concessione del contributo (numero di protocollo, data, ente | |
| | Ruolo svolto (es. beneficiario, capofila, partner, ecc.). | |
| | Dotazione finanziaria gestita direttamente | |
| 2 | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| 3 | (aggiungere nuove righe in funzione del numero di progetti) | |
| | | |
| | | |

Elenco dei partner

In entrambe le ipotesi sub A) e B) è necessario elencare i singoli soggetti facenti parte del FLAG, specificando il Comune in cui è ubicata la sede legale e/o operativa e il ruolo assunto nell'ambito della partnership (Partner capofila, Partner Operativo, Partner di supporto)¹.

Per ciascun soggetto, riportare, sulla base dell'attività principale svolta, l'appartenenza ad una delle seguenti componenti: pubblica, pesca, acquacoltura, trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico e di acquacoltura, altro.

Indicare, infine, la quota percentuale di rappresentatività, espressa in termini di potere di voto, all'interno dell'organo decisionale del FLAG.

| N. | Denominazione | Sede legale/operativa | Tipologia di partnership (partner capofila, partner operativo, partner di supporto) | Componente | Quota % |
|----|---------------|-----------------------|---|------------|---------|
|----|---------------|-----------------------|---|------------|---------|

¹

Si specifica che il **Partner Capofila** è il beneficiario che si assume la piena responsabilità per il management e l'attuazione della strategia CLLD; il **partner operativo** partecipa delle decisioni del partenariato e svolge all'interno della strategia ruoli operativi, il **partner di supporto** non svolge ruoli operativi ma è coinvolto nel processo del CLLD.

| | | | | | |
|-----|--|--|--|--|--|
| 1 | | | | | |
| 2 | | | | | |
| 3 | | | | | |
| ... | | | | | |

Riepilogare per ciascuna delle componenti indicate il numero di soggetti ad essa appartenenti e la corrispondente quota percentuale di potere decisionale all'interno dell'organo decisionale del FLAG.

| Componenti | Pubblica | Pesca | Acquacoltura | Trasformazione e commercializzazioni e del prodotto ittico e di acquacoltura | Altre | Totale |
|-----------------------|----------|-------|--------------|--|-------|--------|
| N. di soggetti | | | | | | |
| Incidenza quote % sul | % | % | % | % | % | 100% |

Organo decisionale

Indicare l'organo decisionale previsto: _____

Definizione del territorio e della popolazione interessati

Il presente capitolo servirà a valutare il rispetto dei requisiti di ammissibilità dell'area previsti dal Regolamento (UE) 1303/2013, dall'Accordo di Partenariato e dal Programma Operativo FEAMP par. 5.1.2.

Descrizione dell'area territoriale

Si prega di fornire una descrizione dell'area territoriale, specificando come la stessa rappresenti un insieme omogeneo sotto il profilo geografico, economico o sociale.

Se disponibile, riportare la mappa dell'area di riferimento.

Testo, massimo 5,000 caratteri

Elenco dei Comuni

| Comune | Superficie (kmq) | Popolazione residente |
|---------------|------------------|--|
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| TOTALE | | (compreso tra 10.000 e 150.000 ovvero di 200.000 in caso di ricorso alla deroga) |

Ammissibilità dell'area

Al fine di verificare il rispetto dei criteri per la selezione delle aree di cui al par. 5.1.2 del PO FEAMP, deve essere soddisfatto almeno uno dei seguenti elementi.

| Aspetti legati all'importanza delle attività di pesca e acquacoltura | SI/NO | Descrizione |
|---|-------|--|
| Rapporto tra occupati nella pesca e acquacoltura e nelle attività connesse rispetto agli occupati totali pari ad almeno il 2% | | Specificare valore |
| Presenza di almeno un approdo per la pesca e/o un luogo di sbarco per la pesca e/o un sito portuale peschereccio attivo e/o un valore della produzione ittica rilevante | | Specificare approdo/luogo di sbarco/sito portuale peschereccio |

| | | |
|---|--------------|---|
| | | <u>Oppure</u> Specificare valore della produzione |
| Aspetti legati al declino economico e sociale dell'area | SI/NO | Descrizione |
| Riduzione della flotta di pesca superiore al 10% rispetto al valore del 2007, in termini di GT oppure di potenza motore (kW) e/o riduzione del valore della produzione superiore al 10% rispetto al valore del 2007 | | Indicare valore percentuale pertinente in termini di riduzione rispetto al 2007 |
| Densità di popolazione pari o inferiore alla media regionale | | Specificare valore |
| Tasso di disoccupazione pari o superiore alla media regionale | | Specificare valore |

Deroga all'art. 33 par.6 del Reg. UE n. 1303/2013

L'Accordo di Partenariato ha previsto la possibilità di derogare al limite superiore della popolazione interessata dalla Strategia e comunque fino a un massimo di 200.000 abitanti nei due casi riportati nella seguente Tabella. Pertanto, laddove un partenariato intenda richiedere l'applicazione della deroga, dovrà fornire, nel primo caso, i dati relativi alla densità demografica della zona interessata, oppure nel secondo caso, una adeguata motivazione che definisca l'omogeneità dell'area complessiva proposta.

| | |
|--|--|
| 1. Territori ad alta densità di popolazione (superiore a 150 abitanti/kmq) | Indicare valore |
| 2. Territori che superano i 150 mila abitanti inclusivi di aree omogenee dal punto di vista socioeconomico, ovvero che richiedono l'inclusione di territori contermini per una più efficace specificazione delle SSL attuate con l'intervento dei Fondi | Indicare le motivazioni e le esigenze che comportano il ricorso alla deroga, evidenziandone il valore aggiunto per l'efficacia della strategia (Testo, massimo 2000 caratteri) |

Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio

Il presente Capitolo servirà a valutare la capacità del Partenariato proponente di sviluppare un'analisi del territorio puntuale, documentata ed il più possibile partecipata, che permetta di evidenziare il potenziale della zona (risorse endogene, massa critica, consistenza dei settori economici, ecc.).

Analisi di contesto

L'Analisi di contesto potrà riguardare, a titolo indicativo, i seguenti aspetti:

- Analisi degli andamenti demografici
- La situazione del mercato del lavoro
- Analisi dell'andamento dell'economia locale (settori chiave dell'economia locale)
- Le infrastrutture territoriali
- Gli scenari socio economici previsti nel medio-lungo periodo

Si chiede di descrivere, con l'ausilio di dati quantitativi e qualitativi adeguati, il contesto socio-economico, turistico e ambientale dell'area dal quale emergano le potenzialità del territorio, i principali deficit di sviluppo e le interazioni tra il contesto di riferimento e l'economia della pesca/acquacoltura/trasformazione e commercializzazione.

Con specifico riferimento al settore alieutico, è opportuno analizzare le caratteristiche strutturali (dimensione e caratteristiche della flotta), produttive (produzione e prezzi delle specie target) e socio-economiche (occupazione, costi e redditività) per segmento di pesca, nonché gli aspetti commerciali e le criticità del comparto. In particolare, si chiede di:

- descrivere la presenza di almeno un approdo per la pesca e/o un luogo di sbarco per la pesca e/o un sito portuale peschereccio attivo e/o un valore della produzione ittica rilevante;
- descrivere le infrastrutture, i servizi e la cantieristica sul territorio a favore delle imprese di pesca, con particolare attenzione alla piccola pesca;
- riguardo all'acquacoltura, se presente, specificare le caratteristiche degli impianti, le tecnologie e le specie allevate, nonché le interazioni con il settore della pesca;
- descrivere la consistenza e le caratteristiche delle imprese di trasformazione, se presenti, e le interazioni con il settore della pesca;
- descrivere il sistema distributivo, con particolare riferimento ai mercati ittici, alla rete di commercializzazione all'ingrosso e al dettaglio.

Testo, massimo 5.000 caratteri

Riportare possibilmente almeno i seguenti dati.

| | |
|--|--|
| Tendenze demografiche della popolazione per gli anni 2007-2013: <ul style="list-style-type: none"> • Numero netto di persone trasferite • Natalità netta (numero di nascite) | |
| Popolazione% 15-24anni % 25-44anni % 45-64 anni % Più di 65 anni% | |
| Popolazione straniera % (indicare eventuali minoranze) | |
| Disoccupazione in % | |
| Numero di imprese | |
| Numero di imprese con collegamenti diretti alla pesca/ acquacoltura/Trasformazione e commercializzazione | |
| Numero di addetti al settore pesca/ acquacoltura/Trasformazione e commercializzazione | |
| Numero di addetti donne al settore pesca/ acquacoltura/Trasformazione e commercializzazione | |

Fonte: citare la fonte (e.g. ISTAT (9°Censimento generale dell'Industria e servizi al 31 dicembre 2011 – Primi risultati)

Compilare la seguente tabella riguardante la capacità di pesca del naviglio per ufficio di iscrizione ricadente nel territorio della SSL.

| Ufficio marittimo di iscrizione | Stazza (GT) | | | Potenza (KW) | | |
|---------------------------------|-------------|------|--------|--------------|------|--------|
| | 2007 | 2015 | Var. % | 2007 | 2015 | Var. % |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| Totale | | | | | | |

Fonte: citare la fonte (e.g. Elaborazione su dati MiPAAF - Archivio Licenze Pesca)

Compilare la seguente tabella sulla numerosità dei natanti da piccola pesca per ufficio di iscrizione ricadente nel territorio della SSL.

| Ufficio marittimo di iscrizione | N. natanti di piccola pesca |
|---------------------------------|-----------------------------|
| | |
| | |
| Totale | |

Fonte: citare la fonte (e.g. Elaborazione su dati RRNNMMGG degli Uffici Marittimi, MiPAAF - Archivio Licenze Pesca)

Fonti utilizzate ed elementi di indagine

Se possibile, elencare/descrivere:

- la bibliografia citata a supporto di quanto riportato (ad es. specifiche ricerche condotte nei diversi settori economici della zona, ecc.);
- le principali fonti statistiche utilizzate;
- il ricorso a diagnosi svolte a livello locale, specificando con quali modalità.

Testo, Massimo 3000 caratteri

ANALISI SWOT DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO E INDIVIDUAZIONE DEI FABBISOGNI PRIORITARI

Riassumere quanto emerso dall'analisi territoriale in una matrice di tipo SWOT, come riportata di seguito, in cui analizzare i punti di forza, di debolezza, le opportunità e le minacce con specifico riferimento all'area interessata.

Nella matrice SWOT indicare la rilevanza di ciascun elemento secondo la scala di valori di seguito riportata.

| Scala di rilevanza | |
|--------------------|---------------------|
| 1 | Nulla o molto bassa |
| 2 | Medio-bassa |
| 3 | Medio-alta |
| 4 | Alta |

| ANALISI SWOT | |
|---|-----------|
| PUNTI DI FORZA (fattori interni al territorio) | Rilevanza |
| ... | |
| ... | |
| PUNTI DI DEBOLEZZA (fattori interni al territorio) | Rilevanza |
| ... | |
| ... | |
| OPPORTUNITÀ (possibilità che vengono offerte dal contesto e possono offrire occasioni di sviluppo) | Rilevanza |
| ... | |
| ... | |
| MINACCE (rischi da valutare e da affrontare, perché potrebbero peggiorare e rendere critica una situazione) | Rilevanza |
| ... | |
| ... | |

Commento sull'analisi SWOT

Una volta compilata la matrice SWOT, descrivere i singoli punti di forza, di debolezza, le opportunità e le minacce.

Descrizione dei punti di forza

Testo, massimo 2000 caratteri

Descrizione dei punti di debolezza

Testo, massimo 2000 caratteri

Descrizione delle opportunità

Testo, massimo 2000 caratteri

Descrizione delle minacce

Testo, massimo 2000 caratteri

Bisogni/Obiettivi

Utilizzare i risultati dell'analisi di contesto e dell'analisi SWOT per individuare i bisogni/obiettivi prioritari di intervento.

| Bisogni | Obiettivi | Azioni |
|---|---|--|
| Descrivere i bisogni prioritari di intervento coerentemente con l'analisi del territorio e l'analisi SWOT | Individuare gli obiettivi di intervento coerentemente con l'analisi del territorio e l'analisi SWOT | Individuare le azioni di intervento coerentemente con i relativi bisogni e obiettivi |

STRATEGIA: DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI, DEGLI OBIETTIVI INTERMEDI E DELLE AZIONI

Descrizione della Strategia e degli obiettivi

Descrivere la vision strategica generale ed i singoli obiettivi coerentemente con i bisogni prioritari individuati al precedente paragrafo

Testo, massimo 5000 caratteri

Quadro logico

Compilare la seguente tabella riassuntiva, seguendo la metodologia del Project Cycle Management - PCM (Gestione del Ciclo del Progetto - GCP)², indicando per ciascun obiettivo, gli obiettivi specifici e le azioni di intervento, chiarendo la relativa gerarchizzazione.

In particolare, nella definizione della strategia sarà utile utilizzare il Quadro Logico (QL)³.

| OBIETTIVI | OBIETTIVI SPECIFICI | AZIONI |
|---|----------------------------|-------------------------|
| Obiettivo 1 e.g. Mantenere la prosperità economica e sociale nelle zone di pesca e aggiungere valore ai prodotti della pesca e dell'acquacoltura | Obiettivo 1.A: | Azione 1.A: |
| | Obiettivo 1.B: | Azione 1.B: |
| | Obiettivo 1.....: | Azione 1.....: |
| Obiettivo 2: | Obiettivo 2.A: | Azione 2.A: |

² La Gestione del Ciclo del Progetto fa dei beneficiari il suo punto cardine, motivo per cui chi elabora il progetto ha quasi l'“obbligo” di focalizzare quelli che sono i reali bisogni dei destinatari dell'intervento. Solo in questo modo i progetti possono definirsi fattibili e sostenibili.

³ Questo è il principale strumento adoperato nella progettazione e soprattutto nelle fasi d'identificazione e di formulazione del progetto. Nella fase d'identificazione l'utilizzo del Quadro Logico assicura la rilevanza dell'idea progetto, nella fase di formulazione assicura la fattibilità e la sostenibilità del progetto stesso. In sintesi, il QL si configura come una matrice utilissima per la definizione degli elementi salienti di una idea progetto e costituisce il prodotto finale di una metodologia di progettazione strutturata denominata GOPP (Goal Oriented Project Planning). Questa procedura è stata ideata per coinvolgere tutti gli attori chiave e i beneficiari di un progetto permettendo di effettuare una vera progettazione dal “basso”.

| | | |
|--------------|-------------------------------------|----------------------------------|
| | Obiettivo 2.B: | Azione 2.B: |
| | Obiettivo 2.....: | Azione 2.....: |
| Obiettivo n: | ObiettivoA: | AzioneA: |
| | ObiettivoB: | AzioneB: |

Ambiti Tematici

Indicare l'ambito o gli ambiti tematici definiti dall'Accordo di partenariato sul quale o sui quali interviene la Strategia. Barrare non più di tre caselle.

| | | |
|----|--|--|
| 1 | Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche) | |
| 2 | Sviluppo della filiera dell' energia rinnovabile (produzione e risparmio energia) | |
| 3 | Turismo sostenibile | |
| 4 | Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale) | |
| 5 | Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali | |
| 6 | Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio | |
| 7 | Accesso ai servizi pubblici essenziali | |
| 8 | Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali | |
| 9 | Legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale | |
| 10 | Riqualificazione urbana con la creazione di servizi e spazi inclusivi per la comunità | |
| 11 | Reti e comunità intelligenti | |
| 12 | Diversificazione economica e sociale connessa ai mutamenti nel settore della pesca | |

In caso di selezione di più ambiti tematici su cui costruire la strategia di sviluppo locale, questi devono essere connessi tra loro per il raggiungimento dei risultati attesi. Si chiede dunque di motivare le connessioni e le sinergie tra gli ambiti tematici prescelti.

Testo, massimo 2000 caratteri

Obiettivi della strategia (Art. 63 Reg. UE n. 508/2014)

Indicare almeno uno degli obiettivi previsti dall'art. 63 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014.

| | | |
|----|---|--|
| a) | Valorizzare, creare occupazione, attrarre i giovani e promuovere l'innovazione in tutte le fasi della filiera dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura | |
| b) | Sostenere la diversificazione, all'interno o all'esterno della pesca commerciale, l'apprendimento permanente e la creazione di posti di lavoro nelle zone di pesca e acquacoltura | |
| c) | Migliorare e sfruttare il patrimonio ambientale delle zone di pesca e acquacoltura, inclusi gli interventi volti a mitigare i cambiamenti climatici | |
| d) | Promuovere il benessere sociale e il patrimonio culturale nelle zone di pesca e acquacoltura, inclusi la pesca, l'acquacoltura e il patrimonio culturale marittimo | |
| e) | Rafforzare il ruolo delle comunità di pescatori nello sviluppo locale e nella governance delle risorse di pesca locali e delle attività marittime | |

Rispetto dei principi orizzontali

Descrivere come la strategia contribuisce al principio dello sviluppo sostenibile e alla lotta al cambiamento climatico, al rispetto del principio pari opportunità e non discriminazione

Testo massimo 2,000 caratteri

COOPERAZIONE

Indicare se il FLAG intende svolgere attività di cooperazione ai sensi dell'art. 64 del Reg. (UE) n. 508/2014, mediante:

- a) progetti di cooperazione interterritoriale o transnazionale;
- b) supporto tecnico preparatorio per progetti di cooperazione interterritoriale o transnazionale, a condizione che i FLAG siano in grado di dimostrare che si apprestano a realizzare un progetto.

Testo massimo 2,000 caratteri

PIANO DI AZIONE

Descrizione delle azioni

Descrivere dettagliatamente tutte le Azioni previste, compilando per ciascuna di esse la seguente scheda.

Il piano d'azione deve considerare almeno i quattro punti seguenti:

1. Quale tipo di azione
2. Chi sarà responsabile dell'attuazione
3. Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine (per esempio formazione prima dell'avvio)
4. Quanto costeranno approssimativamente

| | |
|---|---|
| Obiettivo specifico | Indicare l'Obiettivo specifico di riferimento |
| Azione: inserire codice | Denominazione dell'Azione da realizzare (esempio: migliorare le strutture e i servizi offerti nei porti di pesca; diversificare le attività allo scopo di promuovere la pluriattività per i pescatori; ecc.) |
| Finalità dell'Azione | Descrivere la finalità dell'Azione |
| Modalità di attuazione | Indicare la modalità di attuazione dell'Azione |
| Area territoriale di attuazione | Indicare l'area territoriale di attuazione |
| Interventi ammissibili | Indicare gli interventi ammissibili |
| Soggetti ammissibili a finanziamento | Indicare i soggetti che possono realizzare gli interventi e ricevere i contributi. |
| Prodotti e risultati attesi | Indicare le ricadute che la realizzazione dell'Azione produrrà sulla zona selezionata. |
| Aiuti di Stato | Specificare se le operazioni previste <u>NON</u> possono essere classificate come non collegate alla pesca ai sensi dell'art. 42 del TFUE e pertanto soggette all'applicazione della normativa sugli aiuti di stato |
| Spesa prevista | Importo totale in euro previsto per la realizzazione dell'azione. Descrivere il rapporto costo/beneficio. |
| Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine | Indicare l'ordine di importanza delle azioni |

| | |
|--|---|
| Soggetto Responsabile dell'attuazione | Indicare il soggetto/ unità organizzativa responsabile dell'attuazione delle azioni |
|--|---|

Caratteristiche innovative della strategia e delle azioni

L'innovazione può comportare nuovi servizi, nuovi prodotti e nuovi modi di operare nel contesto locale. Si chiede di specificare gli elementi innovativi della strategia, descrivendo come le relative azioni promuovono processi/prodotti innovativi nel settore e per lo sviluppo dell'area.

Testo, massimo 2,000 caratteri

DESCRIZIONE DEGLI INDICATORI DI DI RISULTATO, DI REALIZZAZIONE, DI IMPATTO

Compilare per ogni Azione la seguente tabella, in cui deve essere riportata la descrizione, l'unità di misura e il risultato atteso per gli indicatori, di risultato, di realizzazione e di impatto.

Gli indicatori di risultato, referiti a ciascun obiettivo specifico, forniscono informazioni in merito ai cambiamenti significativi che intervengono, nel periodo di tempo considerato, nell'ambito della comunità locale. Questi indicatori possono essere di natura fisica (ad es. numero di tirocinanti formati con successo, aumento del numero di pesca-turisti, ecc.), oppure di natura economica (aumento del prezzo di vendita del pescato, diminuzione dei costi di trasporto, ecc.).

Gli indicatori di realizzazione, referiti a ciascuna azione, misurano mediante unità di misura fisiche o monetarie la realizzazione dell'intervento (ad es. numero di percorsi formativi attivati, numero di attività di pescaturismo avviate, ecc.).

Gli indicatori di impatto si riferiscono agli effetti a lungo termine che la SSL produce sul territorio al di là delle ricadute immediate che si vengono a determinare sui beneficiari (ad es. aumento del tasso di occupazione, incremento della ricettività turistica, cc.). Per questi indicatori in particolare, si chiede di fornire la stima dei posti di lavoro mantenuti e/o dei posti di lavoro creati e/o delle imprese create.

Per ogni indicatore si chiede di fornire l'unità di misura considerata (numero, %, €, etc.); la quantificazione del target al 2023 e la fonte che sarà utilizzata per la misurazione nel corso dell'attuazione.

Da compilare per ogni obiettivo specifico

| | |
|--------------------------------|--------------------------------|
| Obiettivo specifico | Obiettivo specifico 1.A: |
| INDICATORI DI RISULTATO | |
| Descrizione | |
| Unità di misura | |
| Target (2023) | |
| Fonte | |

Da compilare per ogni Azione

| | |
|------------------------------------|--------------------|
| Azione | Azione 1.A.: |
| INDICATORI DI REALIZZAZIONE | |
| Descrizione | |

| | |
|-----------------|--|
| Unità di misura | |
| Target (2023) | |
| Fonte | |

| INDICATORI DI IMPATTO | |
|-----------------------|---------------------------------|
| Descrizione | Posti di lavoro mantenuti (ETP) |
| Unità di misura | |
| Target (2023) | |
| Fonte | |

| INDICATORI DI IMPATTO | |
|-----------------------|------------------------------|
| Descrizione | Posti di lavoro creati (ETP) |
| Unità di misura | |
| Target (2023) | |
| Fonte | |

| INDICATORI DI IMPATTO | |
|-----------------------|--------------------------|
| Descrizione | Numero di imprese create |
| Unità di misura | |
| Target (2023) | |
| Fonte | |

| INDICATORI DI IMPATTO | |
|-----------------------|--|
|-----------------------|--|

| | |
|-----------------|-------|
| Descrizione | Altri |
| Unità di misura | |
| Target (2023) | |
| Fonte | |

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' CHE HANNO PORTATO ALLA DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA

La peculiarità dello sviluppo locale di tipo partecipativo è l'adozione di un approccio bottom-up. Il presente Capitolo ha lo scopo di descrivere il processo di associazione della comunità locale all'elaborazione della strategia e di specificare le tappe che hanno condotto alla relativa definizione e presentazione.

In Allegato alla Strategia potranno essere presentati i verbali degli incontri svolti, i fogli presenze firmati ed eventuali materiali predisposti.

Lezioni apprese (eventuale)

Indicare la presenza sul territorio di precedenti esperienze in termini di SSL e riportare le “lezioni apprese”.

Testo, massimo 1.000 caratteri

Descrizione delle tappe principali della pianificazione

Descrivere gli step principali in cui si è articolato il processo di costruzione del partenariato e di definizione della SSL.

Testo, massimo 1.000 caratteri

Coinvolgimento dei soggetti che compongono il partenariato

Indicare i soggetti che hanno partecipato al processo e le modalità di coinvolgimento. Specificare il numero e la frequenza degli incontri ed il relativo esito.

Testo, massimo 2.000 caratteri

Coinvolgimento della comunità locale

Descrivere le modalità a cui si è fatto ricorso per favorire il coinvolgimento e la partecipazione attiva della comunità locale nella definizione della SSL, ad esempio consultazioni on line, forum, laboratori, workshop, barcamp, etc. Specificare il numero, l'oggetto e l'esito delle consultazioni svolte. Indicare inoltre l'eventuale ricorso a strumenti innovativi di coinvolgimento (e-participation, social network, media, etc.).

Testo, massimo 5.000 caratteri

Sostegno preparatorio

| | <i>SI</i> | <i>NO</i> |
|--|-----------|-----------|
| Presentazione della manifestazione di interesse per il finanziamento del sostegno preparatorio | | |

**COMPLEMENTARIETA' DELLA SSL DEFINITA RISPETTO ALLE ALTRE
POLITICHE DI SVILUPPO DEL TERRITORIO**

Descrivere la complementarietà e l'integrazione con le altre strategie CLLD locali finanziate da altri fondi SIE nonché le sinergie con altre strategie di sviluppo locale/progetti finanziati da fondi europei e/o altre risorse pubbliche.

Testo, massimo 2,000 caratteri

PIANO FINANZIARIO

Nel presente Capitolo si chiede di indicare l'importo finanziario richiesto per l'attuazione della SSL e la relativa allocazione sia per le tipologie di costo di cui all'art. 35 del Reg. (UE) n. 1303/2013, sia per ciascuna delle azioni incluse nel PdA di cui al Capitolo 7, sia e per annualità.

Piano finanziario per tipologia di costo

| Tipologie di costo | Spesa Totale* | Contributo pubblico | | Finanziamenti privati | | Altri finanz. pubblici | |
|--|---------------|---------------------|-------------------|-----------------------|-------------------|------------------------|-------------------|
| | | Euro | % su spesa totale | Euro | % su spesa totale | Euro | % su spesa totale |
| a) Sostegno preparatorio | | | | | | | |
| b) Esecuzione delle operazioni | | | | | | | |
| c) Attività di cooperazione | | | | | | | |
| d) Costi di esercizio connessi alla gestione** | | | | | | | |
| e) Costi di Animazione** | | | | | | | |
| TOTALE | | | | | | | |

* La spesa totale al netto del sostegno preparatorio deve essere compresa tra 1.000.000 e 5.000.000 di euro.

** il valore totale del sostegno per i costi di esercizio e animazione, di cui alle lettere d) e e) dell'art. 35.1 del Reg.(UE) n. 1303/2013, per ciascuna strategia, non deve superare il 25 % della spesa pubblica complessiva di cui alle lettere b) e c), d) ed e) del medesimo articolo del Reg.(UE) n. 1303/2013. Tale limite deve essere soddisfatto anche al termine della fase di attuazione e sarà calcolato sulla base dei costi di cui alle lettere b), c) d) ed e) rendicontati e ritenuti ammissibili.

Sostegno preparatorio (lett.a)

Da compilare SOLO in caso di avvenuta presentazione della manifestazione di interesse per la richiesta del sostegno.

| <i>Costi</i> | <i>Spesa Totale*</i> |
|--|----------------------|
| Iniziative di formazione e informazione rivolte alle parti interessate locali | |
| Studi dell'area interessata | |
| Progettazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, incluse consulenza e azioni legate alla consultazione delle parti interessate ai fini della preparazione della strategia | |
| Spese amministrative (costi operativi e per il personale) di un'organizzazione che si candida al sostegno preparatorio nel corso della fase di preparazione | |
| Spese relative al sostegno a piccoli progetti pilota | |
| TOTALE | |

* Il totale del contributo pubblico per il sostegno preparatorio non può superare € 40.000.

Esecuzione delle operazioni (lett.b)

| <i>Azioni</i> | <i>Spesa Totale</i> | <i>Contributo pubblico</i> | | <i>Finanziamenti privati</i> | | <i>Altri finanz. pubblici</i> | |
|---------------|---------------------|----------------------------|--------------------------|------------------------------|--------------------------|-------------------------------|--------------------------|
| | | <i>Euro</i> | <i>% su spesa totale</i> | <i>Euro</i> | <i>% su spesa totale</i> | <i>Euro</i> | <i>% su spesa totale</i> |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| TOTALE | | | | | | | |

Costi di esercizio connessi alla gestione e di animazione (lett. d ed e)

| <i>Costi</i> | | <i>Spesa Totale*</i> |
|--|---|----------------------|
| Costi di esercizio connessi alla gestione | costi operativi | |
| | costi per il personale | |
| | costi di formazione | |
| | costi relativi alle pubbliche relazioni | |
| | costi finanziari | |
| | costi connessi alla sorveglianza e alla valutazione | |
| | <i>SUB-TOTALE</i> | |
| Animazione | | |
| <i>TOTALE</i> | | |
| <i>% su Totale della Strategia*</i> | | |

* il valore totale del sostegno per i costi di esercizio e animazione, di cui alle lettere d) e e) dell'art. 35.1 del Reg.(UE) n. 1303/2013, per ciascuna strategia, non deve superare il 25 % della spesa pubblica complessiva di cui alle lettere b) e c), d) ed e) del medesimo articolo del Reg.(UE) n. 1303/2013. Tale limite deve essere soddisfatto anche al termine della fase di attuazione e sarà calcolato sulla base dei costi di cui alle lettere b), c) d) ed e) rendicontati e ritenuti ammissibili.

Piano finanziario per annualità

| <i>Anno</i> | <i>Spesa Totale *</i> |
|----------------------|-----------------------|
| 2016 | |
| 2017 | |
| 2018 | |
| 2019 | |
| 2020 | |
| 2021 | |
| 2022 | |
| 2023 | |
| <i>TOTALE</i> | |

* Ad esclusione del sostegno preparatorio

Mobilizzazione risorse private

Se del caso, riepilogare le azioni e le modalità operative previste per favorire la mobilitazione di risorse private al fine di generare un effetto di leva finanziaria delle risorse pubbliche impiegate.

Testo, massimo 2.000 caratteri

MODALITA' DI GESTIONE

Struttura organizzativa

Descrivere come il funzionamento o la gestione/amministrazione sono di fatto organizzati, evidenziando la disponibilità di risorse tecniche, logistiche ed organizzative atte a garantire il rispetto e l'efficienza delle funzioni da svolgere.

Specificare il numero delle risorse umane impiegate (ETP) e l'organizzazione interna ed indicare le strutture di governance/operative previste (CdA, Comitato di selezione, Forum di consultazione, etc.).

Specificare la ripartizione di ruoli, responsabilità, funzioni e compiti nell'ambito della struttura comune (nel caso di identificazione di una struttura giuridica comune ai sensi dell'art. 34 par. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2103) ovvero tra i partners e tra questi ed il capofila (nel caso di non identificazione di una struttura giuridica comune).

Se pertinente, specificare se e quali partner hanno un ruolo operativo nell'attuazione e gestione delle strategie e quali sono le relative responsabilità.

Mettere in evidenza la sostenibilità amministrativa della struttura organizzativa gestionale per tutta la durata del periodo di attuazione della strategia, evidenziando la disponibilità di risorse finanziarie diverse dal FEAMP e la relativa durata temporale.

Includere un organigramma.

Testo, massimo 5.000 caratteri

Risorse professionali

Al fine di verificare l'adeguatezza, in termini qualitativi e quantitativi, delle risorse umane per la gestione delle attività previste, elencare le figure professionali disponibili, evidenziando il relativo livello di esperienza e di competenza nelle materie coerenti con lo specifico ruolo da svolgere.

| N. | Ruolo | | Descrizione Profilo | Compiti |
|----|---|--|---|---------|
| 1 | Direttore | Figura minima Esperienza professionale di almeno 10 anni di cui almeno 5 con funzioni di direzione e coordinamento | Indicare livello di istruzione, anni di esperienza professionale e specifica Descrivere le esperienze maturate e le competenze acquisite coerenti con il ruolo da svolgere | |
| 2 | Responsabile Amministrativo Finanziario | Figura minima Esperienza professionale di almeno 5 anni nella gestione dei Fondi Comunitari, in attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione. | | |
| 3 | Ad es. Esperto nella gestione di progetti UE | Risorsa interna/esterna | | |
| 4 | Ad es. Animatore | | | |
| .. | ... | | | |

Distribuzione delle funzioni

Specificare la distribuzione delle funzioni di cui all'art. 34.3 del Reg. (UE) n. 1303/2013 tra le figure professionali e/o le strutture previste.

Descrivere, per ciascuna funzione, la disponibilità di risorse tecniche (ad es. procedure già sperimentate ed implementate, best practices), logistiche (ad es. sedi operative, sale riunioni) ed organizzative (ad es. unità operative dedite ad attività amministrative, legali, contabili) sufficienti a garantire il rispetto delle funzioni ex art. 34(3) del Reg. 1303/2013.

| Num. | Funzioni previste da Art. 34 (3) del Reg. (UE) 1303/2013 | Soggetti responsabili | Risorse tecniche, logistiche ed organizzative disponibili |
|------|--|-----------------------|---|
| 1 | Rafforzare le capacità dei soggetti locali di elaborare e attuare operazioni anche | | |

| | | | |
|---|--|--|--|
| | stimolando la capacità di gestione dei progetti | | |
| 2 | Elaborare una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e criteri oggettivi di selezione che evitino i conflitti di interesse e che garantiscano che almeno il 50% dei vosti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta | | |
| 3 | Garantire la coerenza con la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo nella selezione delle operazioni, stabilendo l'ordine di priorità di tali operazioni in funzione del loro contributo al conseguimento degli obiettivi e del target di tale strategia | | |
| 4 | Preparare e pubblicare gli inviti a presentare proposte o un bando permanente per la presentazione di progetti, compresa la definizione dei criteri di selezione | | |
| 5 | Ricevere e valutare le domande di sostegno | | |
| 6 | Selezionare le operazioni e fissare l'importo del sostegno e, se pertinente, presentare le proposte all'organismo responsabile della verifica finale dell'ammissibilità prima dell'approvazione | | |
| 7 | Verificare l'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e delle operazioni finanziate e condurre attività di valutazione specifiche legate a tale strategia | | |

Procedure decisionali

Descrivere le procedure decisionali specificando le modalità per garantire la trasparenza ed evitare il conflitto di interessi.

E' possibile inserire figure e rappresentazioni dei flussi decisionali.

Testo, massimo 2,000 caratteri

Procedure per la selezione delle operazioni

Descrivere le procedure per la selezione delle operazioni, specificando anche le modalità da utilizzare per garantire il rispetto di quanto indicato dall'art. 33.3 lett. b) del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Testo, massimo 2,000 caratteri

Comunicazione e animazione

Descrivere le attività di comunicazione e animazione differenziate per i diversi gruppi target (beneficiari potenziali ed effettivi, stakeholders, comunità locale, etc.), specificando obiettivi, modalità e strumenti, anche innovativi, facendo riferimento alle diverse fasi di attuazione delle SSL (ad es. selezione, implementazione, sorveglianza e valutazione).

Strategia di comunicazione e animazione

Testo, massimo 4.000 caratteri

Piano di comunicazione e animazione

Presentare una bozza indicativa di piano di comunicazione e animazione compilando la tabella seguente

| Area di attività | Obiettivi di comunicazione | Gruppo target | Attività | Intervallo di tempo |
|--------------------------|---|---|--|---|
| Ad es. Comunicazione web | Favorire l'accesso rapido e trasparente alle informazioni relative alla SSL | Beneficiari Comunità locale Opinione pubblica | Realizzazione/implementazione /aggiornamento del sito web del FLAG | 1 mese per la realizzazione e implementazione/aggiornamento continuo fino al 2023 |
| | | | | |
| | | | | |

Monitoraggio, revisione e valutazione

Nella fase di attuazione, ciascuna Strategia dovrà essere opportunamente monitorata, rivista e valutata. Si chiede quindi di fornire la descrizione delle modalità che saranno assicurate per verificare l'andamento dell'attuazione ed adeguare conseguentemente in itinere gli obiettivi e le attività previste.

Monitoraggio

Descrivere le modalità con cui sarà garantito il monitoraggio.

Testo massimo 2,000 caratteri

Revisione

Descrivere le modalità con cui sarà realizzata la revisione della Strategia nel 2019.

Testo massimo 2,000 caratteri

Valutazione

Descrivere le modalità e la tempistica con cui saranno assicurate le attività di valutazione, evidenziando altresì le azioni volte a favorire il coinvolgimento della comunità locale.

Testo massimo 2,000 caratteri

ELENCO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SSL

In questa sezione dovrà essere riportato un elenco completo degli allegati alla SSL, in particolare:

- Documentazione riferita alla costituzione del FLAG (ad es. Atti di costituzione, Statuto, Regolamento interno CdA, Accordo di identificazione partner capofila, Verbali, lettera di intenti, accordi, etc.);
- Documenti a supporto dell'analisi di contesto (es. analisi di mercato in cui si identificano le tendenze di settore e pertinenti al progetto, agli sviluppi e ogni ricerca che influenzi l'orientamento e la messa a fuoco della strategia);
- Documenti a dimostrazione del coinvolgimento dei partner e della comunità locale nella definizione della strategia (verbali degli incontri svolti, i fogli presenze firmati, eventuali materiali predisposti, etc.);
- Documenti relativi alle risorse umane che saranno impiegate nelle attività amministrative e finanziarie (CV del Direttore e del RFA);
- Eventuali documenti attuativi già approvati dall'organo decisionale (ad es. procedure di selezione, regolamento per l'acquisto di beni e servizi, etc.).

| Num. | Tipologia di documento | Denominazione |
|------|------------------------|--|
| 1 | | Indicare titolo ed eventuali riferimenti |
| | | |
| | | |
| | | |

ALLEGATO 2 - Modello di manifestazione di interesse al sostegno preparatorio

Modello di manifestazione di interesse per la candidatura al sostegno preparatorio ai sensi dell'art. 35.1 Reg. (UE) n. 1303/2013 dell'art. 62 Reg. (CE) 508/2014

Regione Toscana – Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Attività faunistico venatoria, pesca dilettantistica, pesca in mare

Visto l'avviso pubblico approvato con _____ in data _____, pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione n. ____ del _____,

| | | | |
|-----------------------------|--|---------|---------------|
| Il/la sottoscritto/a | | | |
| | (cognome) | | (nome) |
| nato/a a | | | |
| | (comune di nascita – se nato/a all'estero: specificare lo Stato) | (prov.) | (gg/mm/aa) |
| residente a | | | |
| | (comune di residenza) | | (prov.) |
| | | | n° |
| | (via, piazza, contrada, località, ecc.) | | (num. civico) |
| codice fiscale | | | |

nella sua qualità di

_____ (legale rappresentante, procuratore ecc..)

| | | | |
|---------|---|--|--|
| Del (*) | | | |
| | (denominazione FLAG/organismo di diritto pubblico promotore del costituendo FLAG) | | |

| | | | |
|--|--|--|--|
| (*) Specificare se: | | | |
| - Organismo di diritto pubblico, soggetto promotore del costituendo FLAG | | | |
| - Soggetto Capofila del partenariato già costituito. | | | |

| | | | |
|-------------|---|--|---------------|
| con sede in | | | |
| | (comune di residenza) | | (prov.) |
| | | | n° |
| | (via, piazza, contrada, località, ecc.) | | (num. civico) |

| | | | |
|-------------|--|--|--|
| partita IVA | | | |
|-------------|--|--|--|

| | | | |
|-----------|------|------------|--|
| telefono: | fax: | cellulare: | |
|-----------|------|------------|--|

| | | | |
|----------------|---------|--|--|
| sito internet: | e-mail: | | |
|----------------|---------|--|--|

| | | | |
|------|--|--|--|
| PEC: | | | |
|------|--|--|--|

MANIFESTA

l'interesse a beneficiare del finanziamento del sostegno preparatorio ai sensi dell'art 35.1 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 62 Reg. (CE) 508/2014, nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020.

A tal fine, il/la sottoscritto/a

DICHIARA

- di aver preso visione e di accettare i contenuti dell'invito a presentare candidature per la selezione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo;
- di essere a conoscenza che il sostegno preparatorio sarà concesso esclusivamente a seguito di presentazione di una strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo ritenuta ammissibile dal Comitato di selezione, istituito ai sensi dell'art. 33 del Reg. (UE) n. 1303/2013, anche se non finanziata;
- di essere a conoscenza che potrà essere richiesta documentazione aggiuntiva e che la presentazione di detta documentazione costituisce obbligo, pena la decadenza della domanda.

Si allega alla presente la seguente documentazione:

Fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscritto;

Copia dell'atto di nomina alla carica ricoperta dal sottoscritto;

In caso di partenariati già costituiti: copia dell'atto costitutivo;

Altro: _____

(luogo)

(data)

(firma e timbro del richiedente)

ALLEGATO 3 - Criteri di Ammissibilità

| | Criteri di ammissibilità | Descrizione |
|---|--|---|
| 1 | Il soggetto giuridico che presenta la proposta è ammissibile nel rispetto delle indicazioni specifiche dell'Avviso | <i>La domanda è presentata da un partenariato già costituito la cui forma giuridica rispetta i requisiti previsti dal bando</i> |
| 2 | La composizione del partenariato riflette i requisiti previsti dall'Art. 32.2 del Reg. (UE) n. 1303/2013 | <i>Il partenariato deve essere espressione equilibrata e rappresentativa dei partner pubblici e privati dei vari ambienti socioeconomici del territorio. La rappresentatività deve essere rispettata sia nella costituzione della compagine del partenariato e sia nella composizione degli organi decisionali (Consiglio di Amministrazione, consiglio direttivo assemblee). Nessun gruppo di interesse può detenere più del 49 % dei diritti di voto.</i> |
| 3 | Il partenariato ha identificato un capofila o è stata creata una struttura amministrativa | <i>Il partenariato identifica al proprio interno un partner capofila per le questioni amministrative e finanziarie, oppure viene creata una struttura comune legalmente costituita</i> |
| 4 | La proposta contiene la definizione del territorio e della popolazione interessati dalla strategia, nel rispetto dell'art. 33.1.a del Reg. (UE) n. 1303/2013 | <i>La proposta contiene l'elenco dei Comuni o delle zone censuarie ricadenti nell'area su cui ricadrà la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e la relativa composizione demografica</i> |
| 5 | Il territorio interessato rispetta i requisiti di ammissibilità in termini di popolazione definiti dall'Art. 33.6 del Reg. (UE) n. 1303/2013 nonché dalla deroga di cui all'Accordo di partenariato. | <i>La popolazione del territorio interessato dalla strategia è compresa tra 10.000 e 150.000 abitanti <u>Ovvero</u> è compresa tra 10.000 e 200.000 abitanti nei casi previsti dall'Accordo di Partenariato: 1. densità di popolazione superiore a 150 abitanti/kmq); 2. territori che superano i 150 mila abitanti inclusivi di aree omogenee dal punto di vista socioeconomico, ovvero che richiedono l'inclusione di territori contermini per una più efficace specificazione delle strategie di sviluppo locale attuate con l'intervento dei Fondi.</i> |
| 6 | L'Area territoriale di riferimento è riconducibile alla pesca | <i>L'area corrisponde ad almeno una delle tipologie indicate dall'Accordo di Partenariato, Sezione III: aree marine costiere, lagunari, lacustri e fluviali</i> |
| 7 | L'area interessata rispetta i criteri di selezione delle zone di pesca indicati al par. 5.1.2 del PO FEAMP | <i>L'area interessata costituisce un insieme omogeneo sotto il profilo geografico o economico o sociale e la relativa descrizione è riportata nella proposta.</i> |

| | Criteri di ammissibilità | Descrizione |
|----|--|---|
| 8 | L'area interessata rispetta i criteri di selezione delle zone di pesca indicati al par. 5.1.2 del PO FEAMP | <p>L'area rispetta almeno uno dei seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il rapporto tra occupati nella pesca e acquacoltura e nelle attività connesse rispetto agli occupati totali deve essere in generale pari ad almeno il 2%; - nel territorio è presente almeno un approdo per la pesca e/o un luogo di sbarco per la pesca e/o un sito portuale peschereccio attivo e/o un valore della produzione ittica rilevante; - si è verificata una riduzione della flotta di pesca superiore al 10% rispetto al valore del 2007, in termini di GT oppure di potenza motore (kW) e/o riduzione del valore della produzione superiore al 10% rispetto al valore del 2007; - densità di popolazione pari o inferiore alla media regionale; - tasso di disoccupazione pari o superiore alla media regionale |
| 9 | La strategia è focalizzata sull'obiettivo specifico 4.1 della Priorità 4 del PO FEAMP | <p>La strategia è collegata all'obiettivo specifico 4.1 del PO FEAMP che prevede la promozione della crescita economica e dell'inclusione sociale e la creazione di posti di lavoro e di fornire sostegno all'occupabilità e mobilità dei lavoratori delle comunità costiere e interne dipendenti dalla pesca e dall'acquacoltura, compresa la diversificazione delle attività nell'ambito della pesca e di altri settori dell'economia marittima</p> |
| 10 | Obiettivi identificati ai sensi dell'art. 63 del Reg. (UE) n.508/2014 | <p>La strategia tiene conto del fatto che il sostegno all'attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo può essere concesso in relazione ad almeno uno dei seguenti obiettivi, da indicare espressamente nella proposta:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) valorizzare, creare occupazione, attrarre i giovani e promuovere l'innovazione in tutte le fasi della filiera dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura; b) sostenere la diversificazione, all'interno o all'esterno della pesca commerciale, l'apprendimento permanente e la creazione di posti di lavoro nelle zone di pesca e acquacoltura; c) migliorare e sfruttare il patrimonio ambientale delle zone di pesca e acquacoltura, inclusi gli interventi volti a mitigare i cambiamenti climatici; d) promuovere il benessere sociale e il patrimonio culturale nelle zone di pesca e acquacoltura, inclusi la pesca, l'acquacoltura e il patrimonio culturale marittimo; e) rafforzare il ruolo delle comunità di pescatori nello sviluppo locale e nella governance delle risorse di pesca locali e delle attività marittime. |

| | Criteri di ammissibilità | Descrizione |
|----|---|---|
| 11 | Ambiti di intervento identificati dall'Accordo di Partenariato | <p><i>La strategia si concentra su un numero di ambiti di intervento non superiore a tre, da scegliere tra i seguenti e da indicare esplicitamente nella proposta:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>a) sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche);</i> <i>b) sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio energia);</i> <i>c) turismo sostenibile;</i> <i>d) cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale);</i> <i>e) valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali;</i> <i>f) valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio;</i> <i>g) accesso ai servizi pubblici essenziali;</i> <i>h) inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali;</i> <i>i) legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale;</i> <i>j) riqualificazione urbana con la creazione di servizi e spazi inclusivi per la comunità;</i> <i>k) reti e comunità intelligenti;</i> <i>l) diversificazione economica e sociale connessa ai mutamenti nel settore della pesca.</i> <p><i>Verifica della coerenza degli ambiti di intervento con gli obiettivi strategici previsti.</i></p> |
| 12 | La proposta presenta un piano finanziario la cui dotazione complessiva soddisfa la soglia minima e la soglia massima stabilite dall'Accordo di Partenariato. | <i>La dotazione finanziaria pubblica complessiva (comunitaria e nazionale) richiesta è compresa tra 1 milione e 5 milioni di euro</i> |
| 13 | La ripartizione delle risorse previste nel piano finanziario della proposta tiene conto del limite del 25% per i costi di esercizio e di animazione ai sensi dell'Art. 35.2 del Reg. (UE) n. 1303/2013. | <i>Il sostegno per i costi di esercizio e animazione di cui al paragrafo 1, lettere d) e e) dell'art. 35 del Reg. 1303/2013 non supera il 25 % della spesa pubblica complessiva sostenuta nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui alle lett. b, c, d ed e</i> |

ALLEGATO 4 - Criteri di Selezione

Per ciascun criterio:

- viene indicato il capitolo/paragrafo di riferimento del format di strategia di sviluppo locale nel quale, sulla base delle strategie presentate, sarà possibile verificare la sussistenza dei criteri;
- l'esplicitazione del criterio in due/tre o più casi di applicazione per ciascuno dei quali è previsto un diverso coefficiente scalare compreso tra 0-1;
- la definizione di un peso indicativo che chiarisce la rilevanza del singolo criterio rispetto agli altri.

L'attribuzione del punteggio sarà dato dalla formula seguente:

$$\text{Punteggio (0-100)} = \text{Coefficiente (0-1)} * \text{Peso (0-5)}$$

QUALITÀ E COERENZA DELLA STRATEGIA

CRITERIO 1

| Rif. | Criteri di selezione | Descrizione | Riferimento Format di Strategia |
|---|---|--|---|
| Qualità e coerenza della Strategia | | | |
| 1 | Coerenza geografica dell'area proposta | <i>L'area risponde a più requisiti di cui al par. 5.1.2 del PO FEAMP relativi ad "Aspetti legati all'importanza delle attività di pesca e acquacoltura" ed agli "Aspetti legati al declino economico e sociale dell'area".</i> | <i>Capitolo 3, par. 3.3 Ammissibilità dell'area</i> |

| | Coefficiente | Peso |
|---|--------------|------|
| <p><i>L'area rispetta uno solo dei seguenti criteri:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - il rapporto tra occupati nella pesca e acquacoltura e nelle attività connesse rispetto agli occupati totali deve essere in generale pari ad almeno il 2%; - nel territorio è presente almeno un approdo per la pesca e/o un luogo di sbarco per la pesca e/o un sito portuale peschereccio attivo e/o un valore della produzione ittica rilevante; - si è verificata una riduzione della flotta di pesca superiore al 10% rispetto al valore del 2007, in termini di GT oppure di potenza motore (kW) e/o riduzione del valore della produzione superiore al 10% rispetto al valore del 2007; - densità di popolazione pari o inferiore alla media regionale; - tasso di disoccupazione pari o superiore alla media regionale | 0 | 3 |
| <p><i>L'area rispetta due dei seguenti criteri:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - il rapporto tra occupati nella pesca e acquacoltura e nelle attività connesse rispetto agli occupati totali deve essere in generale pari ad almeno il 2%; - nel territorio è presente almeno un approdo per la pesca e/o un luogo di sbarco per la pesca e/o un sito portuale peschereccio attivo e/o un valore della produzione ittica rilevante; - si è verificata una riduzione della flotta di pesca superiore al 10% rispetto al valore del 2007, in termini di GT oppure di potenza motore (kW) e/o riduzione del valore della produzione superiore al 10% rispetto al valore del 2007; - densità di popolazione pari o inferiore alla media regionale; - tasso di disoccupazione pari o superiore alla media regionale | 0,25 | |

| | | |
|---|------|--|
| <p>L'area rispetta tre dei seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il rapporto tra occupati nella pesca e acquacoltura e nelle attività connesse rispetto agli occupati totali deve essere in generale pari ad almeno il 2%; - nel territorio è presente almeno un approdo per la pesca e/o un luogo di sbarco per la pesca e/o un sito portuale peschereccio attivo e/o un valore della produzione ittica rilevante; - si è verificata una riduzione della flotta di pesca superiore al 10% rispetto al valore del 2007, in termini di GT oppure di potenza motore (kW) e/o riduzione del valore della produzione superiore al 10% rispetto al valore del 2007; - densità di popolazione pari o inferiore alla media regionale; <p>tasso di disoccupazione pari o superiore alla media regionale</p> | 0,5 | |
| <p>L'area rispetta quattro dei seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il rapporto tra occupati nella pesca e acquacoltura e nelle attività connesse rispetto agli occupati totali deve essere in generale pari ad almeno il 2%; - nel territorio è presente almeno un approdo per la pesca e/o un luogo di sbarco per la pesca e/o un sito portuale peschereccio attivo e/o un valore della produzione ittica rilevante; - si è verificata una riduzione della flotta di pesca superiore al 10% rispetto al valore del 2007, in termini di GT oppure di potenza motore (kW) e/o riduzione del valore della produzione superiore al 10% rispetto al valore del 2007; - densità di popolazione pari o inferiore alla media regionale; - tasso di disoccupazione pari o superiore alla media regionale | 0,75 | |
| <p>L'area rispetta tutti i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il rapporto tra occupati nella pesca e acquacoltura e nelle attività connesse rispetto agli occupati totali deve essere in generale pari ad almeno il 2%; - nel territorio è presente almeno un approdo per la pesca e/o un luogo di sbarco per la pesca e/o un sito portuale peschereccio attivo e/o un valore della produzione ittica rilevante; - si è verificata una riduzione della flotta di pesca superiore al 10% rispetto al valore del 2007, in termini di GT oppure di potenza motore (kW) e/o riduzione del valore della produzione superiore al 10% rispetto al valore del 2007; - densità di popolazione pari o inferiore alla media regionale; - tasso di disoccupazione pari o superiore alla media regionale | 1 | |

CRITERIO 2

| Rif. | Criteri di selezione | Descrizione | Riferimento Format di Strategia |
|---|---|--|---|
| Qualità e coerenza della Strategia | | | |
| 2 | Complementarietà e integrazione con altre politiche di sviluppo locale finanziate con fondi europei, nazionali o regionali | <p>La Strategia è complementare o si integra con le strategie di sviluppo locale a livello regionale/sub-regionale.</p> <p>Sono evidenziati anche gli ambiti in cui si esplica la complementarietà e l'integrazione, ad es. su aspetti settoriali, territoriali o istituzionali.</p> | Capitolo 10 Complementarietà della SSL definita rispetto alle altre politiche di sviluppo del territorio |

| | Coefficiente | Peso |
|--|--------------|------|
| La Strategia non prevede ambiti di complementarietà/integrazione con strategie di sviluppo locale a livello regionale/sub-regionale | 0 | 2 |

| | | |
|--|-----|--|
| <p>La Strategia prevede ambiti di complementarità/integrazione con strategie di sviluppo locale a livello regionale/sub-regionale tra le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo finanziate da altri Fondi SIE; - Strategia nazionale aree interne prevista dall'Accordo di Partenariato; - Strategie di sviluppo urbano sostenibile; - Altri strumenti di sviluppo locale. <p>Laddove sia descritta la complementarità/integrazione con Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo finanziate dal FEASR, deve essere rispettato il principio della non duplicazione delle strutture in caso di sovrapposizione delle aree di FLAG e GAL sancito dall'Accordo di Partenariato</p> | 0,5 | |
| <p>La Strategia prevede ambiti di complementarità/integrazione con strategie di sviluppo locale a livello regionale/sub-regionale ed inoltre evidenzia anche gli ambiti in cui la complementarità e l'integrazione si esplicano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ambito settoriale, ad es. turismo, imprese, ambiente; - Ambito territoriale, ad es. aree rurali, aree urbane; - Ambito Istituzionale, ad es. Enti locali, Scuole, Università, Associazioni. | 1 | |

CRITERIO 3

| Rif. | Criteri di selezione | Descrizione | Riferimento Format di Strategia |
|---|--|---|--|
| Qualità e coerenza della Strategia | | | |
| 3 | Adeguatezza dell'identificazione dei fabbisogni e dell'analisi SWOT con dati ed indicatori affidabili | <p>Sono stati identificati con chiarezza i fabbisogni territoriali dell'area e l'analisi è corredata di dati quantitativi e qualitativi basati su fonti affidabili e/o su diagnosi effettuate a livello locale anche con la partecipazione degli attori interessati. Sono identificati i punti di forza, debolezza, opportunità e minaccia, basati sulle caratteristiche specifiche dell'area. Sono classificate le esigenze e le potenzialità definendo un ordine di priorità.</p> | <p>Cap. 4 Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio</p> <p>Cap. 5 Analisi SWOT del territorio di riferimento e individuazione dei fabbisogni prioritari</p> |

| | Coefficiente | Peso |
|--|--------------|------|
| <p>L'Analisi non risulta adeguata, in quanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è generalista e potrebbe applicarsi ovunque; - non si fonda su dati affidabili né su diagnosi svolte a livello locale; - i punti di forza, debolezza, opportunità e minaccia non sono identificati in maniera corretta; - si limita a presentare un elenco di esigenze, senza alcuna classificazione. | 0 | |
| <p>L'Analisi risulta adeguata in quanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si concentra sulle caratteristiche specifiche dell'area e sulla sua peculiarità; - i punti messi in evidenza dalla SWOT si basano chiaramente sulle prove ottenute da fonti affidabili ovvero dalla diagnosi dell'area; - i punti di forza, debolezza, opportunità e minaccia sono identificati in maniera corretta; - le esigenze sono classificate definendo un ordine di priorità. | 0,5 | 3 |
| <p>L'Analisi risulta adeguata ed inoltre sono state realizzate attività di diagnosi partecipativa (consultazioni pubbliche, interviste, questionari, indagini, etc.) basate sulla rilevazione ed interpretazione delle percezioni e delle conoscenze tacite ed organizzate di chi "sperimenta" il sistema locale e la definizione delle priorità o la classificazione tiene conto delle opinioni ragionate dei soggetti interessati locali.</p> | 1 | |

CRITERIO 4

| Rif. | Criteri di selezione | Descrizione | Riferimento Format di Strategia |
|---|---|---|--|
| Qualità e coerenza della Strategia | | | |
| 4 | Coerenza interna della strategia in termini di quadro logico (fabbisogni, obiettivi, azioni e risultati) | <i>E' espresso con chiarezza il grado di corrispondenza tra i diversi elementi del quadro logico.</i> | <p><i>Cap. 5 Analisi SWOT del territorio di riferimento e individuazione dei fabbisogni prioritari (in particolare 5.2 Bisogni/obiettivi)</i></p> <p><i>Cap. 6 Strategia: descrizione degli obiettivi, degli obiettivi intermedi e delle azioni (in particolare 6.2 Quadro logico)</i></p> <p><i>Cap. 8 Descrizione degli indicatori</i></p> |

| | Coefficiente | Peso |
|--|--------------|------|
| <i>I diversi elementi del quadro logico – fabbisogni, SWOT, obiettivi, azioni, risultati – non esprimono un legame di corrispondenza chiaro e coerente</i> | 0 | 3 |
| <i>I diversi elementi del quadro logico – fabbisogni, SWOT, obiettivi, azioni, risultati – esprimono un legame di corrispondenza chiaro e coerente (ad es. ogni azione fa riferimento ad almeno un obiettivo, ciascun obiettivo corrisponde almeno ad un fabbisogno, etc.).</i> | 1 | |

CRITERIO 5

| Rif. | Criteri di selezione | Descrizione | Riferimento Format di Strategia |
|---|---|--|---|
| Qualità e coerenza della Strategia | | | |
| 5 | Coerenza con il quadro normativo di riferimento e con il PO FEAMP (in particolare la Sezione 5)* | <i>La strategia di sviluppo locale tiene debitamente conto delle indicazioni regolamentari (artt. 32-35 del Reg. 1303/2013 e artt. 60-63 del Reg. 508/2014), delle indicazioni strategiche del PO FEAMP (Sezione 5) e dell'Accordo di Partenariato (Sezione 3), nonché degli orientamenti della Commissione Europea sullo sviluppo locale di tipo partecipativo per gli attori locali.</i> | <i>Tutto il documento, in particolare Cap. 6 Strategia: descrizione degli obiettivi, degli obiettivi intermedi e delle azioni</i> |

*Check list dei riferimenti Allegato I

| | Coefficiente | Peso |
|--|--------------|------|
| <i>La Strategia dimostra una debole coerenza con le indicazioni regolamentari (artt. 32-35 del Reg. 1303/2013 e artt. 60-63 del Reg. 508/2014), le indicazioni strategiche del PO FEAMP (Sezione 5) e dell'Accordo di Partenariato (Sezione 3).</i> | 0 | 2 |
| <i>La Strategia dimostra in maniera evidente di rispettare le indicazioni regolamentari (artt. 32-35 del Reg. 1303/2013 e artt. 60-63 del Reg. 508/2014) e di essere in linea con le indicazioni strategiche del PO FEAMP (Sezione 5) e dell'Accordo di partenariato (Sezione 3).</i> | 0,5 | |
| <i>La Strategia dimostra in maniera evidente di rispettare le indicazioni regolamentari (artt. 32-35 del Reg. 1303/2013 e artt. 60-63 del Reg. 508/2014) e di essere in linea con le indicazioni strategiche del PO FEAMP e dell'Accordo di partenariato ed inoltre tiene conto delle otto tappe per l'avvio del CLLD descritte negli orientamenti della Commissione Europea sullo sviluppo locale di tipo partecipativo per gli attori locali.</i> | 1 | |

CRITERIO 6

| Rif. | Criteri di selezione | Descrizione | Riferimento Format di Strategia |
|---|---|---|--|
| Qualità e coerenza della Strategia | | | |
| 6 | Capacità stimata di creare posti di lavoro e occupazione | <i>La strategia prevede attività che contribuiscono alla creazione e/o mantenimento di posti di lavoro (ETP) e/o alla creazione di imprese.</i> | <i>Cap. 8 Descrizione degli indicatori di risultato, di realizzazione, di impatto (in particolare indicatori di impatto)</i> |

| | Coefficiente | Peso |
|--|--------------|------|
| <i>La Strategia non fornisce una stima dei posti di lavoro (ETP) creati o mantenuti né una stima delle imprese create grazie alle attività della strategia, ovvero, non prevede alcun incremento di tali valori.</i> | 0 | 1 |
| <i>La Strategia stima di mantenere al termine dell'attuazione i posti di lavoro (ETP) indicati nell'analisi</i> | 0,25 | |
| <i>La Strategia stima di contribuire, grazie alle proprie attività, alla creazione di posti di lavoro (ETP) o di nuove imprese, con un incremento, rispetto ai valori di base indicati nell'analisi, del seguente valore: $0 < x \leq 2\%$</i> | 0,5 | |
| <i>La Strategia stima di contribuire, grazie alle proprie attività, alla creazione di posti di lavoro (ETP) o di nuove imprese, con un incremento, rispetto ai valori di base indicati nell'analisi, del seguente valore: $3 \leq x \leq 5\%$</i> | 0,75 | |
| <i>La Strategia stima di contribuire, grazie alle proprie attività, alla creazione di posti di lavoro (ETP) o di nuove imprese, con un incremento, rispetto ai valori di base indicati nell'analisi, del seguente valore: $x > 5\%$</i> | 1 | |

CRITERIO 7

| Rif. | Criteri di selezione | Descrizione | Riferimento Format di Strategia |
|---|---|--|---|
| Qualità e coerenza della Strategia | | | |
| 7 | Identificazione di obiettivi chiari e misurabili | <i>E' identificata chiaramente una gerarchia di obiettivi, individuando quelli prioritari.</i> | <i>Cap. 6 Strategia: descrizione degli obiettivi, degli obiettivi</i> |

| | | | |
|--|--|--|---|
| | | <i>Gli obiettivi identificati risultano associati ad indicatori di risultato misurabili in grado di verificare il loro raggiungimento, ad es. applicando i cosiddetti obiettivi intelligenti, noti con la sigla SMART (Specifici, Misurabili, Attuabili, Realistici, Tempificati).</i> | <i>intermedi e delle azioni Cap. 7 Piano di azione Cap. 8 Descrizione degli indicatori di risultato, di realizzazione, di impatto</i> |
|--|--|--|---|

| | Coefficiente | Peso |
|---|--------------|------|
| <i>La Strategia individua obiettivi eccessivamente generici, non specifici, non misurabili e non realizzabili entro l'arco temporale di attuazione della Strategia.</i> | 0 | 2 |
| <i>La Strategia fa riferimento a una gerarchia di obiettivi, individuando, anche con il contributo della comunità, quelli prioritari</i> | 0,5 | |
| <i>La Strategia si basa su obiettivi intelligenti (SMART), correttamente associati ad indicatori di risultato.</i> | 1 | |

| |
|---|
| <p>Obiettivi SMART</p> <p>1. Specifici - definiscono chiaramente i problemi che la strategia si propone di affrontare e i mezzi per farlo</p> <p>2. Misurabili - comprendono una base di misurazione e un target misurabile, che può essere espresso in termini quantitativi o qualitativi</p> <p>3. Attuabili - tecnicamente realizzabili nell'ambito della strategia proposta</p> <p>4. Realistici - tenuto conto delle risorse fornite, del tempo consentito, delle dimensioni dei gruppi di destinatari, ecc</p> |
|---|

CRITERIO 8

| Rif. | Criteri di selezione | Descrizione | Riferimento Format di Strategia |
|---|---|---|---|
| Qualità e coerenza della Strategia | | | |
| 8 | Adeguatezza della strategia rispondere ai fabbisogni dell'area | <i>La strategia proposta in termini di obiettivi e risultati attesi risulta pertinente nel rispondere ai fabbisogni territoriali espressi nell'analisi.</i> | <i>Cap. 4 Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio Cap. 5 Analisi SWOT del territorio di riferimento e individuazione dei fabbisogni prioritari (in particolare 5.2 Bisogni/obiettivi) Cap. 6 Strategia: descrizione degli obiettivi, degli obiettivi intermedi e delle azioni (in particolare 6.2 Quadro logico) Cap. 7 Piano di azione (in part. 7.1)</i> |

| | Coefficiente | Peso |
|---|--------------|------|
| <i>La Strategia, così come descritta, appare vaga e poco incisiva e non sembra in grado di rispondere efficacemente ai fabbisogni specifici dell'area di riferimento.</i> | 0 | 2 |
| <i>La Strategia risulta pertinente ed in grado di rispondere efficacemente ai fabbisogni di sviluppo dell'area.</i> | 0,5 | |

| | | |
|---|---|--|
| <i>La Strategia risulta pertinente ed in grado di rispondere efficacemente ai fabbisogni di sviluppo dell'area ed inoltre adotta un approccio sfidante e non meramente difensivo, volto a cogliere opportunità nuove calibrate sulle potenzialità dell'area. Questo elemento può essere rilevato verificando se gli obiettivi ed azioni della strategia si basano su un approccio "conservativo" o se al contrario riescono a cogliere nuove tendenze di sviluppo (nuovi modelli di consumo, nuove modalità di fruizione/erogazione di servizi, nuovi fabbisogni rilevati, etc.) in grado di innescare processi virtuosi in discontinuità con il passato.</i> | 1 | |
|---|---|--|

CRITERIO 9

| Rif. | Criteri di selezione | Descrizione | Riferimento Format di Strategia |
|---|--|--|--|
| Qualità e coerenza della Strategia | | | |
| 9 | Rispetto dei principi orizzontali | <i>La strategia esprime in maniera chiara ed adeguata in che modo contribuisce al principio dello sviluppo sostenibile, allo scopo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente marino e di promuovere l'uso efficiente delle risorse, e alla lotta al cambiamento climatico.</i> | <i>Cap. 6 e, in particolare Par. 6.5 Rispetto dei principi orizzontali</i> |

| | Coefficiente | Peso |
|---|--------------|------|
| <i>La Strategia non fa riferimento esplicito ad obiettivi/azioni/modalità previsti per contribuire attivamente al principio dello sviluppo sostenibile, allo scopo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente marino e di promuovere l'uso efficiente delle risorse, e alla lotta al cambiamento climatico.</i> | 0 | 1 |
| <i>La Strategia prevede chiaramente obiettivi/azioni/modalità per contribuire attivamente al principio dello sviluppo sostenibile allo scopo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente marino e di promuovere l'uso efficiente delle risorse, (ad es. green public procurement, raccordo territoriale con SIC/ZPS, campagne di animazione ad hoc, gestione integrata della costa, contributo alla strategia marina, etc).</i> | 0,5 | |
| <i>La Strategia prevede chiaramente obiettivi/azioni/modalità per contribuire attivamente al principio dello sviluppo sostenibile allo scopo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente marino e di promuovere l'uso efficiente delle risorse, nonché azioni di mitigazione/adattamento ai cambiamenti climatici nelle aree interessate.</i> | 1 | |

Sviluppo sostenibile (Par. 5.2 del Quadro Strategico Comune)

1. Gli Stati membri e le autorità di gestione, in tutte le fasi dell'attuazione, assicurano la piena integrazione dello sviluppo sostenibile dei fondi SIE, nel rispetto del principio di sviluppo sostenibile di cui all'articolo 3, paragrafo 3, TUE, nonché in conformità dell'obbligo di integrare i requisiti di tutela ambientale a norma dell'articolo 11 TFUE e del principio "chi inquina paga" di cui all'articolo 191, paragrafo 2, TFUE.

Le autorità di gestione intraprendono azioni durante tutta la durata dei programmi, per evitare o ridurre gli eventuali effetti dannosi per l'ambiente degli interventi e garantire risultati che apportino benefici sociali, ambientali e climatici netti. Le azioni da intraprendere possono comprendere quanto segue:

- orientare gli investimenti verso le opzioni più efficienti in termini di risorse e più sostenibili;
- evitare gli investimenti che potrebbero avere un grave impatto negativo sull'ambiente o sul clima e sostenere azioni per attenuare gli eventuali impatti residui;
- adottare una prospettiva di lungo termine quando si raffrontano i costi relativi al ciclo di vita delle diverse possibilità di investimento;
- ricorrere maggiormente agli appalti pubblici "verdi".

2. Gli Stati membri tengono conto del potenziale di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento a essi degli investimenti effettuati con il sostegno dei fondi SIE, a norma dell'articolo 8, e garantiscono che siano in grado di fronteggiare l'impatto dei cambiamenti climatici e delle calamità naturali, come a esempio maggiori rischi di inondazioni, siccità, le ondate di calore, gli incendi forestali e gli eventi meteorologici estremi.

3. Gli investimenti sono coerenti con la gerarchizzazione della gestione idrica in linea con la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, concentrandosi sulle opzioni di gestione della domanda. Le opzioni di fornitura alternative sono prese in considerazione unicamente dopo che siano state esaurite le potenzialità di risparmio e di efficienza idrica. L'intervento pubblico nel settore della gestione dei rifiuti integra gli sforzi compiuti nel settore privato, in particolare in relazione alla responsabilità dei produttori. Gli investimenti incoraggiano approcci innovativi in grado di promuovere elevati livelli di riciclaggio. Gli investimenti sono coerenti con la gerarchia dei rifiuti stabilita a norma della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio. Le spese legate alla biodiversità e alla tutela delle risorse naturali sono coerenti con la direttiva 92/43/CEE del Consiglio.

CRITERIO 10

| Rif. | Criteri di selezione | Descrizione | Riferimento Format di Strategia |
|---|--|--|---|
| Qualità e coerenza della Strategia | | | |
| 10 | Rispetto dei principi orizzontali | <i>La strategia esprime in maniera chiara adeguata in che modo contribuisce al rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione.</i> | <i>Cap. 6 (in particolare Par. 6.5 Rispetto dei principi orizzontali)</i> |

| | Coefficiente | Peso |
|--|--------------|------|
| <i>La Strategia non fa riferimento esplicito ad obiettivi/azioni/modalità previsti per contribuire attivamente al rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione.</i> | 0 | 1 |
| <i>La Strategia prevede chiaramente obiettivi/azioni/modalità per contribuire attivamente al rispetto del principio di pari opportunità (ad es. modalità per garantire pari opportunità nell'ambito degli organi decisionali e nella struttura di gestione, attenzione rivolta al ruolo delle donne nel settore pesca ed acquacoltura, etc.).</i> | 0,5 | |
| <i>La Strategia prevede chiaramente obiettivi/azioni/modalità per contribuire attivamente al rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione, riconoscendo sia nella fase di definizione che in quella di attuazione, il ruolo che donne e uomini, migranti e minoranze etniche, anziani, giovani e persone con disabilità possono avere e favorendo, nella selezione degli interventi, parità di accesso alle risorse e alle opportunità sociali..</i> | 1 | |

Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione (Par. 5.3 del Quadro Strategico Comune)

1. A norma dell'articolo 7, gli Stati membri e la Commissione perseguono l'obiettivo della parità fra uomini e donne e adottano le misure opportune per prevenire qualsiasi discriminazione durante l'elaborazione, l'attuazione, il controllo e la valutazione delle operazioni nel quadro dei programmi cofinanziati dai fondi SIE. Nel perseguire gli obiettivi di cui all'articolo 7, gli Stati membri descrivono le azioni da intraprendere, in particolare per quanto attiene alla selezione delle operazioni, alla fissazione degli obiettivi per gli interventi e alle modalità di controllo e rendicontazione. Gli Stati membri effettuano anche analisi di genere, se del caso. In particolare, azioni specifiche mirate sono sostenute mediante il FSE.
2. Gli Stati membri garantiscono, a norma degli articoli 5 e 7, la partecipazione al partenariato degli organismi responsabili della promozione della parità di genere, della non discriminazione e strutture adeguate, in linea con le prassi nazionali, a fornire consulenza sulla parità di genere, sulla non discriminazione e sull'accessibilità, al fine di fornire il contributo di conoscenze necessario nella preparazione, nel controllo e nella valutazione dei fondi SIE.
3. Le autorità di gestione conducono valutazioni o esercizi di autovalutazione, in coordinamento con i comitati di sorveglianza, focalizzati sull'applicazione del principio dell'integrazione della dimensione di genere.
4. Gli Stati membri soddisfano, nel modo opportuno, le esigenze dei gruppi svantaggiati al fine di permettere loro di integrarsi meglio nel mercato del lavoro e facilitarne in tal modo la piena partecipazione alla società.

QUALITÀ E COINVOLGIMENTO DEL PARTENARIATO

Si ribadisce che i criteri 11, 12 e 13 relativi alla **Composizione e rappresentatività del partenariato**, rappresentano tre criteri distinti, ciascuno con l'attribuzione di un separato punteggio e che dunque non devono necessariamente essere soddisfatti tutti. Tale scelta è dettata dalla volontà di premiare strategie che integrano più aspetti.

CRITERIO 11

| Rif. | Criteri di selezione | Descrizione | Riferimento Format di Strategia |
|--|--|---|------------------------------------|
| Qualità e coinvolgimento del partenariato | | | |
| 11 | Composizione e rappresentatività del partenariato | <i>La partnership garantisce una rappresentazione significativa (di almeno il 15%) del settore della pesca.</i> | <i>Par. 2.1 Elenco dei partner</i> |

| | Coefficiente | Peso |
|---|--------------|------|
| <i>La quota percentuale del potere di voto espresso dai rappresentanti del settore pesca nell'ambito dell'organo decisionale del FLAG è pari a $0 < x < 15\%$</i> | 0 | 3 |
| <i>La quota percentuale del potere di voto espresso dai rappresentanti del settore pesca nell'ambito dell'organo decisionale del FLAG è pari a $15\% \leq x < 25\%$</i> | 0,5 | |
| <i>La quota percentuale del potere di voto espresso dai rappresentanti del settore pesca nell'ambito dell'organo decisionale del FLAG è pari a $x \geq 25\%$</i> | 1 | |

CRITERIO 12

| Rif. | Criteri di selezione | Descrizione | Riferimento Format di Strategia |
|--|--|--|------------------------------------|
| Qualità e coinvolgimento del partenariato | | | |
| 12 | Composizione e rappresentatività del partenariato | <i>La partnership garantisce una rappresentazione significativa (di almeno il 15%) del settore della acquacoltura.</i> | <i>Par. 2.1 Elenco dei partner</i> |

| | Coefficiente | Peso |
|--|--------------|------|
| <i>La quota percentuale del potere di voto espresso dai rappresentanti del settore acquacoltura nell'ambito dell'organo decisionale del FLAG è pari a $0 < x < 15\%$</i> | 0 | 3 |
| <i>La quota percentuale del potere di voto espresso dai rappresentanti del settore acquacoltura è nell'ambito dell'organo decisionale del FLAG pari a $15\% \leq x < 25\%$</i> | 0,5 | |
| <i>La quota percentuale del potere di voto espresso dai rappresentanti del settore acquacoltura è nell'ambito dell'organo decisionale del FLAG pari a $x \geq 25\%$</i> | 1 | |

CRITERIO 13

| Rif. | Criteri di selezione | Descrizione | Riferimento Format di Strategia |
|--|--|--|--|
| Qualità e coinvolgimento del partenariato | | | |
| 13 | Composizione rappresentativa del partenariato | <i>La partnership garantisce una rappresentazione significativa (di almeno il 15%) del settore della trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico e di acquacoltura.</i> | <i>Cap. 2 Composizione del partenariato (in part. Par. 2.1 Elenco dei partner)</i> |

| | Coefficiente | Peso |
|--|--------------|------|
| <i>La quota percentuale del potere di voto espresso dai rappresentanti del settore della trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico e di acquacoltura nell'ambito dell'organo decisionale del FLAG è pari a $0 < x < 15\%$</i> | 0 | 3 |
| <i>La quota percentuale del potere di voto espresso dai rappresentanti del settore della trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico e di acquacoltura nell'ambito dell'organo decisionale del FLAG è pari a $15\% \leq x < 25\%$</i> | 0,5 | |
| <i>La quota percentuale del potere di voto espresso dai rappresentanti del settore della trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico e di acquacoltura nell'ambito dell'organo decisionale del FLAG è pari a $x \geq 25\%$</i> | 1 | |

CRITERIO 14

| Rif. | Criteri di selezione | Descrizione | Riferimento Format di Strategia |
|--|--|--|---|
| Qualità e coinvolgimento del partenariato | | | |
| 14 | Composizione adeguatamente rappresentativa delle istanze locali e coerente rispetto ai fabbisogni dell'area e delle azioni che saranno implementate | <i>La partnership rispecchia la composizione socioeconomica della zona tramite una rappresentazione equilibrata delle principali parti interessate, inclusi il settore privato, il settore pubblico e la società civile.</i> | <i>Cap. 2 Composizione del partenariato (in part. Par. 2.1 Elenco dei partner) Cap. 3 Definizione del territorio e della popolazione interessati Cap. 4 Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio Cap. 5 Analisi SWOT del territorio di riferimento e individuazione dei fabbisogni prioritari</i> |

| | Coefficiente | Peso |
|---|--------------|------|
| <i>Un singolo gruppo di interesse (tra settore pubblico, settore privato e società civile) rappresenta una quota pari a $45\% \leq x < 49\%$ degli aventi diritto al voto</i> | 0 | 2 |
| <i>Un singolo gruppo di interesse (tra settore pubblico, settore privato e società civile) rappresenta una quota pari a $34\% \leq x < 45\%$ degli aventi diritto al voto</i> | 0,5 | |
| <i>Ciascun gruppo di interesse (settore pubblico, settore privato e società civile) detiene la stessa percentuale in termini di potere di voto negli organi decisionali</i> | 1 | |

CRITERIO 15

| Rif. | Criteri di selezione | Descrizione | Riferimento Format di Strategia |
|--|--|---|--|
| Qualità e coinvolgimento del partenariato | | | |
| 15 | Composizione adeguatamente rappresentativa delle istanze locali e coerente rispetto ai fabbisogni dell'area e delle azioni che saranno implementate | <i>La partnership proposta è coerente con l'ambito/gli ambiti del Piano di Azione</i> | <i>Cap. 2 Composizione del partenariato Cap. 7 Piano di azione</i> |

| | Coefficiente | Peso |
|---|--------------|------|
| <i>La percentuale di componenti del partenariato che operano nei settori di intervento della strategia è compresa tra 0%-30%</i> | 0 | 2 |
| <i>La percentuale di componenti del partenariato che operano nei settori di intervento della strategia è compresa tra 31%-50%</i> | 0,5 | |
| <i>La percentuale di componenti del partenariato che operano nei settori di intervento della strategia è superiore al 50%</i> | 1 | |

CRITERIO 16

| Rif. | Criteri di selezione | Descrizione | Riferimento Format di Strategia |
|--|--|--|---|
| Qualità e coinvolgimento del partenariato | | | |
| 16 | Grado di coinvolgimento dei partner nella definizione ed attuazione della strategia | <i>Il processo di definizione della strategia ha visto il coinvolgimento attivo dei partner.</i> | <i>Cap. 9 Descrizione delle attività che hanno portato alla definizione della strategia (in particolare 9.3 Coinvolgimento dei soggetti che compongono il partenariato)</i> |

| | Coefficiente | Peso |
|--|--------------|------|
| <i>Non sono state realizzate attività di coinvolgimento ed informazione dei partner nel processo di definizione della strategia ovvero è stato organizzato un incontro di consultazione dei partner al quale ha partecipato meno del 40% dei partner</i> | 0 | 2 |
| <i>E' stato organizzato almeno un incontro di consultazione dei partner al quale ha partecipato almeno il 40% dei partner</i> | 0,5 | |
| <i>Sono stati organizzati almeno tre incontri di consultazione dei partner ai quali hanno partecipato complessivamente almeno il 60% dei partner</i> | 1 | |

CRITERIO 17

| Rif. | Criteri di selezione | Descrizione | Riferimento Format di Strategia |
|--|--|---|--|
| Qualità e coinvolgimento del partenariato | | | |
| 17 | Grado di coinvolgimento dei partner nella definizione ed attuazione della strategia | <i>Ciascun partner contribuisce all'attuazione della strategia in base al proprio ruolo ed ambito di competenza</i> | <i>Cap. 2 Composizione del partenariato Cap. 7 Piano di azione Cap. 12 Modalità di gestione Cap. 13 Comunicazione e animazione</i> |

| | Coefficiente | Peso |
|---|--------------|------|
| <i>Non sono previsti partner operativi</i> | 0 | 2 |
| <i>Sono previsti partner operativi</i> | 0,5 | |
| <i>Tutti i partner operativi svolgono un ruolo nell'attuazione coerente con il proprio ambito specifico di attività.(ovvero FLAG legalmente costituito)</i> | 1 | |

CRITERIO 18

| Rif. | Criteri di selezione | Descrizione | Riferimento Format di Strategia |
|--|--|--|---|
| Qualità e coinvolgimento del partenariato | | | |
| 18 | Capacità di mobilitazione ed animazione delle comunità locali | <i>Sono state svolte attività per il coinvolgimento attivo delle comunità locali nella predisposizione della strategia. La strategia dimostra di essere il risultato di questo processo partecipato.</i> | <i>Cap. 9 Descrizione delle attività che hanno portato alla definizione della strategia (in particolare 9.4 Coinvolgimento della comunità locale)</i> |

| | Coefficiente | Peso |
|---|--------------|------|
| <i>Sono state svolte attività meramente informative a favore della comunità locale</i> | 0 | 2 |
| <i>Sono state svolte attività di coinvolgimento attivo, in cui la comunità locale ha potuto esprimere le proprie istanze e proposte</i> | 0,5 | |
| <i>Sono state svolte attività di coinvolgimento attivo, in cui la comunità locale ha potuto esprimere le proprie istanze e proposte e la Strategia dimostra in che modo esse sono state prese in considerazione</i> | 1 | |

CRITERIO 19

| Rif. | Criteri di selezione | Descrizione | Riferimento Format di Strategia |
|--|----------------------|--|---------------------------------|
| Qualità e coinvolgimento del partenariato | | | |
| 19 | Capacità di | <i>Sono previste attività di coinvolgimento delle comunità</i> | <i>Cap. 7 Piano di azione</i> |

| | | | |
|--|--|---|--|
| | mobilitazione ed animazione delle comunità locali | <i>locali nell'attuazione e valutazione della strategia, anche mediante strumenti innovativi.</i> | <i>Cap. 13 Comunicazione e animazione 14 Monitoraggio, revisione e valutazione</i> |
|--|--|---|--|

| | Coefficiente | Peso |
|--|--------------|------|
| <i>Non sono previste modalità di consultazione/interlocuzione con la comunità locale nel corso dell'attuazione della Strategia</i> | 0 | 2 |
| <i>Sono previsti almeno due incontri annuali con la comunità locale per discutere sia dell'attuazione (stato di avanzamento, pianificazione operativa delle attività, esigenze o criticità emerse, etc.) sia nella valutazione (verifica dei risultati, scelta delle tematiche da valutare, raccomandazioni per le attività future, etc.). Tali incontri sono gestiti da personale esperto e formato a tale scopo.</i> | 0,5 | |
| <i>Oltre ad incontri diretti gestiti da personale formato, sono previste anche modalità di coinvolgimento mediante strumenti innovativi in grado di favorire l'interazione costante e continua con i cittadini (ad es. strumenti di e-participation, quali forum on line, blog, instant messaging; applicazioni per telefonia mobile; etc.)</i> | 1 | |

CRITERIO 20

| Rif. | Criteri di selezione | Descrizione | Riferimento Format di Strategia |
|--|--|---|--|
| Qualità e coinvolgimento del partenariato | | | |
| 20 | Adeguatezza e trasparenza delle procedure decisionali e procedure per evitare il conflitto di interesse | <i>Sono previste modalità adeguate per assicurare la trasparenza delle procedure.</i> | <i>Par. 12.4 Procedure decisionali</i> |

| | Coefficiente | Peso |
|--|--------------|------|
| <i>Le procedure decisionali sono descritte in maniera vaga e non specificano le modalità per evitare il conflitto di interesse</i> | 0 | 2 |
| <i>Sono previste misure per evitare il conflitto di interessi in modo coerente con l'art. 57 del Regolamento finanziario (n. 966/2012) e garantire la separazione delle funzioni tra gli attori coinvolti nel processo decisionale locale.</i> | 0,5 | |
| <i>Oltre alle misure per evitare il conflitto di interessi e la separazione delle funzioni nel processo decisionale, è previsto un registro degli interessi dei membri dell'organo decisionale del FLAG, per documentare qualsiasi collegamento esistente tra i membri del comitato di selezione e qualsiasi progetto o richiedente.</i> | 1 | |

CRITERIO 21

| Rif. | Criteri di selezione | Descrizione | Riferimento Format di Strategia |
|--|--|--|--|
| Qualità e coinvolgimento del partenariato | | | |
| 21 | Azioni di informazione e comunicazione a livello locale | <i>Sono previste attività adeguate di comunicazione ed informazione a favore delle comunità locali. Sono previste attività di outreach/animazione per incoraggiare progetti innovativi o collettivi e mobilitare l'iniziativa partecipativa.</i> | <i>Cap. 7 Piano di azione Cap. 13 Comunicazione e animazione</i> |

| | Coefficiente | Peso |
|--|--------------|------|
| <i>Sono previste attività di informazione e comunicazione a favore della comunità locale unicamente di tipo unidirezionale e non differenziate per specifici gruppi target</i> | 0 | 2 |
| <i>Sono previste attività di informazione e comunicazione, nonché di animazione a favore della comunità locale, distinte per specifici gruppi target e che consentono la partecipazione attiva dei cittadini nell'attuazione della Strategia secondo un'interlocuzione bidirezionale</i> | 0,5 | |
| <i>Sono previste attività di informazione e comunicazione, nonché attività specifiche di animazione per incoraggiare e supportare la presentazione di proposte progettuali innovative e coerenti con la Strategia (ad es. attività di outreach, promozione, sviluppo di progetti, laboratori, ricerca partner, analisi best practices, etc.)</i> | 1 | |

SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO

CRITERIO 22

| Rif. | Criteri di selezione | Descrizione | Riferimento Format di Strategia |
|--|--|---|---|
| Sistema di gestione e controllo | | | |
| 22 | Evidenza della capacità amministrativa del FLAG | <i>La forma giuridica prescelta dal FLAG rientra tra quelle previste nel Libro V del Codice Civile.</i> | <i>Cap. 2 Composizione del partenariato</i> |

| | Coefficiente | Peso |
|---|--------------|------|
| <i>La forma giuridica prescelta dal FLAG <u>non</u> rientra tra quelle previste nel Libro V del Codice Civile</i> | 0 | 5 |
| <i>La forma giuridica prescelta dal FLAG rientra tra quelle previste nel Libro V del Codice Civile</i> | 1 | |

Per quanto riguarda il criterio di selezione relativo alla forma giuridica, pur ribadendo che la forma giuridica è libera, sulla base delle esperienze della programmazione 2007-2013, il riferimento alla normativa indicata fornisce maggiori garanzie nella sostenibilità e solidità delle strutture gestionali.

Lo scopo del criterio è quello di indirizzare le scelte dei partenariati locali verso forme giuridiche più strutturate e durature nel tempo, che diano maggiori garanzie in relazione alle capacità dei propri organi amministrativi e regole precise in ordine all'assunzione di responsabilità amministrative e finanziarie per conto del partenariato.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, tra le forme più comuni mutate dall'esperienza Leader per i GAL vi sono le seguenti:

- Consorzi (art 2602 c.c. libro V);
- Società consortili a responsabilità limitata (art 2615 cc-libro V);
- Società cooperativa a responsabilità limitata (art 2511 cc- libro V).

CRITERIO 23

| Rif. | Criteri di selezione | Descrizione | Riferimento Format di Strategia |
|--|--|---|---|
| Sistema di gestione e controllo | | | |
| 23 | Evidenza della capacità amministrativa del FLAG | <i>Il FLAG ha a disposizione risorse tecniche, logistiche ed organizzative sufficienti a garantire il rispetto delle funzioni ex art. 34(3) del Reg. 1303/2013.</i> | <i>Cap. 12 Modalità di gestione (in particolare par. 12.3 Distribuzione delle funzioni)</i> |

| | Coefficiente | Peso |
|---|--------------|------|
| <i>Il FLAG <u>ha</u> a disposizione risorse logistiche (ad es. sedi operative, sale riunioni) ed organizzative (ad es. unità operative dedite ad attività amministrative, legali, contabili) sufficienti a garantire il rispetto delle funzioni ex art. 34(3) del Reg. 1303/2013</i> | 0 | 4 |
| <i>Il FLAG ha a disposizione risorse tecniche (ad es. procedure già sperimentate ed implementate, best practices), logistiche (ad es. sedi operative, sale riunioni) ed organizzative (ad es. unità operative dedite ad attività amministrative, legali, contabili) sufficienti a garantire il rispetto delle funzioni ex art. 34(3) del Reg. 1303/2013</i> | 1 | |

CRITERIO 24

| Rif. | Criteri di selezione | Descrizione | Riferimento Format di Strategia |
|--|---|---|---|
| Sistema di gestione e controllo | | | |
| 24 | Sostenibilità amministrativa della struttura gestionale del FLAG nel portare avanti la strategia | <i>La struttura gestionale resterà operativa per tutta la durata del periodo di attuazione della strategia.</i> | <i>Cap. 12 modalità di gestione (in particolare 12.1 Struttura organizzativa)</i> |

| | Coefficiente | Peso |
|---|--------------|------|
| <i>L'operatività del FLAG è garantita esclusivamente dal finanziamento del FEAMP</i> | 0 | 4 |
| <i>L'ambito di operatività del FLAG riguarda attività/progetti che sono finanziati anche da altre fonti finanziarie.</i> | 0,5 | |
| <i>L'ambito di operatività del FLAG riguarda attività/progetti che sono finanziati anche da altre fonti finanziarie e che prevedono un arco temporale che va oltre il 2023.</i> | 1 | |

CRITERIO 25

| Rif. | Criteri di selezione | Descrizione | Riferimento Format di Strategia |
|--|--|--|---|
| Sistema di gestione e controllo | | | |
| 25 | Adeguatezza, in termini quantitativi e qualitativi, delle risorse umane per la gestione delle attività previste | <i>Il livello di esperienza e di competenza delle risorse umane impiegate risultano proporzionati rispetto alle attività da svolgere ed alle risorse finanziarie da gestire.</i> | <i>Cap. 12 modalità di gestione (in particolare 12.2 Risorse professionali)</i> |

| | Coefficiente | Peso |
|--|--------------|------|
| <i>Il FLAG mette a disposizione unicamente le figure minime richieste con un livello di esperienza pari a quanto richiesto</i> | 0 | 5 |
| <i>Il FLAG mette a disposizione ulteriori figure rispetto a quelle minime previste dal bando e per ciascuna delle figure minime almeno un requisito aggiuntivo riferito al livello di esperienza e competenza</i> | 0,5 | |
| <i>Il FLAG mette a disposizione ulteriori figure rispetto a quelle minime previste dal bando e per ciascuna delle figure minime almeno due requisiti aggiuntivi riferiti al livello di esperienza e competenza</i> | 1 | |

Figure minime previste dal bando

| Coefficiente | 0 | 0,5 | 1 |
|------------------|--|--|--|
| Direttore | Figura minima Esperienza professionale di almeno 10 anni di cui almeno 5 con funzioni di direzione e coordinamento | Almeno uno dei seguenti requisiti: <ul style="list-style-type: none"> - Esperienza nella direzione di un FLAG/GAL; - Esperienza nelle attività di gestione di un FLAG/GAL; - Esperienza professionale superiore a 10 anni; - Esperienza con funzioni di direzione superiore a 5 anni; | Almeno due dei seguenti requisiti: <ul style="list-style-type: none"> - Esperienza nella direzione di un FLAG/GAL; - Esperienza nelle attività di gestione di un FLAG/GAL; - Esperienza professionale superiore a 10 anni; - Esperienza con funzioni di direzione superiore a 5 anni; |

| | | | |
|--|--|---|---|
| | | - Diploma di Master; - Diploma di Laurea. | - Diploma di Master; - Diploma di Laurea. |
| Responsabile Amministrativo Finanziario | Figura minima Esperienza professionale di almeno 5 anni nella gestione dei Fondi Comunitari, in attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione. | Almeno uno dei seguenti requisiti: - Esperienza nelle attività di gestione amministrativa e finanziaria di un FLAG/GAL; - Esperienza professionale superiore a 5 anni; - Diploma di Master; - Diploma di Laurea. | Almeno due dei seguenti requisiti: - Esperienza nelle attività di gestione amministrativa e finanziaria di un FLAG/GAL; - Esperienza professionale superiore a 5 anni; - Diploma di Master; - Diploma di Laurea. |
| Altre figure | Non previste | Previste | Previste |

CRITERIO 26

| Rif. | Criteri di selezione | Descrizione | Riferimento Format di Strategia |
|--|---|---|--|
| Sistema di gestione e controllo | | | |
| 26 | Chiarezza ed adeguatezza delle procedure interne per la selezione delle operazioni | <i>Sono definite procedure decisionali chiare e trasparenti e non discriminatorie che, ai sensi dell'art. 34 (3) lett. b), garantiscano che almeno il 50 % dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta.</i> | <i>Par. 12.5 Procedure per la selezione delle operazioni</i> |

| | Coefficiente | Peso |
|---|--------------|------|
| <i>Le procedure descritte nella SSL per la selezione delle operazioni non chiariscono in maniera sufficiente le modalità per garantire:</i> - <i>procedure trasparenti e non discriminatorie;</i> - <i>che il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche;</i> - <i>selezione mediante procedura scritta.</i> | 0 | |
| <i>Le procedure descritte nella SSL per la selezione delle operazioni chiariscono in maniera sufficiente le modalità per garantire:</i> - <i>procedure trasparenti e non discriminatorie;</i> - <i>che il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche;</i> - <i>selezione mediante procedura scritta.</i> <i>Ad es. sono indicate chiaramente le fasi e i soggetti coinvolti nel processo decisionale; è rappresentato un diagramma di flusso; è descritta la separazione delle responsabilità tra i diversi soggetti coinvolti nel processo; è previsto che il voto sia documentato; sono stabilite modalità di ricorso chiare e semplici, etc.</i> | 0,5 | 3 |
| <i>Le procedure descritte nella SSL per la selezione delle operazioni chiariscono in maniera sufficiente le modalità per garantire:</i> - <i>procedure trasparenti e non discriminatorie;</i> - <i>che <u>più del 50%</u> dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche;</i> - <i>selezione mediante procedura scritta.</i> <i>Ad es. sono indicate chiaramente le fasi e i soggetti coinvolti nel processo decisionale; è rappresentato un diagramma di flusso; è descritta la separazione delle responsabilità tra i diversi soggetti coinvolti nel processo; è previsto che il voto sia documentato; sono stabilite modalità di ricorso chiare e semplici, etc.</i> | 1 | |

CRITERIO 27

| Rif. | Criteri di selezione | Descrizione | Riferimento Format di Strategia |
|--|--|---|---|
| Sistema di gestione e controllo | | | |
| 27 | Chiara descrizione delle modalità con cui i progressi nell'attuazione della strategia saranno monitorati e valutati | <i>Sono previste modalità operative idonee a garantire il corretto monitoraggio e la valutazione dei risultati. La strategia descrive in maniera appropriata le modalità specifiche di valutazione.</i> | 14 <i>Monitoraggio, revisione e valutazione</i> |

| | Coefficiente | Peso |
|--|--------------|------|
| <i>La SSL contiene una descrizione generica e poco dettagliata delle modalità operative per garantire il monitoraggio, la revisione e la valutazione dei risultati.</i> | 0 | 3 |
| <i>La SSL contiene una descrizione dettagliata delle modalità operative per garantire il monitoraggio, la revisione e la valutazione dei risultati, indicando ad es.:</i> <ul style="list-style-type: none"> - i sistemi e i meccanismi che essi propongono per raccogliere e trattare i dati finanziari e quelli relativi alle prestazioni correlati agli indicatori e ai target fissati. - il modo in cui i FLAG intendono valutare le proprie prestazioni e/o ricorrere a valutazioni esterne; - le proposte per diffondere e utilizzare i risultati nell'area; - tempi, risorse, procedure, output per lo svolgimento delle valutazioni della SSL. | 0,5 | |
| <i>La SSL contiene una descrizione dettagliata delle modalità operative per garantire il monitoraggio, la revisione e la valutazione dei risultati ed inoltre prevede il coinvolgimento attivo della comunità locale al fine di garantirne la partecipazione attiva, ad es. prevedendo; la restituzione e diffusione pubblica dei risultati; la consultazione della comunità locale nel processo di revisione intermedia della SSL; rilevazioni ed indagini specifiche nell'ambito delle attività di valutazione, etc.</i> | 1 | |

CRITERIO 28

| Rif. | Criteri di selezione | Descrizione | Riferimento Format di Strategia |
|--|---|--|---|
| Sistema di gestione e controllo | | | |
| 28 | Chiara identificazione dei ruoli, responsabilità, funzioni e compiti tra i partner (in particolare del partner capofila) | <p><u>Nel caso in cui il FLAG non preveda una struttura comune legalmente costituita (ex art. 34.2 del Reg. UE 1303/2013):</u> <i>la ripartizione di ruoli, responsabilità, funzioni e compiti tra i partner e tra questi ed il capofila rispecchia una organizzazione chiara e ben delineata che risulta coerente rispetto ai rispettivi ambiti di competenza ed operatività e rispetto alle attività da svolgere.</i></p> <p><u>Nel caso in cui il FLAG preveda una struttura comune legalmente costituita (ex art. 34.2 del Reg. UE 1303/2013):</u> <i>la ripartizione di ruoli, responsabilità, funzioni e compiti tra i partner nell'ambito della struttura giuridica comune rispecchia una organizzazione chiara e ben delineata che risulta coerente rispetto ai rispettivi ambiti di competenza ed operatività e rispetto alle attività da svolgere.</i></p> | <p>Cap. 2 Composizione del partenariato</p> <p>Cap. 7 Piano di azione</p> <p>Cap. 12 Modalità di gestione</p> |

| | Coefficiente | Peso |
|---|--------------|------|
| <i>Non è riportato alcun organigramma</i> | 0 | |
| <i>E' riportato un organigramma esplicativo. E' descritta con chiarezza:</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>la ripartizione di ruoli, responsabilità, funzioni e compiti tra i partner e tra questi ed il capofila (nel caso in cui il FLAG non preveda una struttura comune legalmente costituita); ovvero</i> - <i>la ripartizione di ruoli, responsabilità, funzioni e compiti tra i partner nell'ambito della struttura giuridica comune (nel caso in cui il FLAG preveda una struttura comune legalmente costituita).</i> | 0,5 | |
| <i>E' riportato un organigramma esplicativo. E' descritta con chiarezza:</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>la ripartizione di ruoli, responsabilità, funzioni e compiti tra i partner e tra questi ed il capofila (nel caso in cui il FLAG non preveda una struttura comune legalmente costituita); ovvero</i> - <i>la ripartizione di ruoli, responsabilità, funzioni e compiti tra i partner nell'ambito della struttura giuridica comune (nel caso in cui il FLAG preveda una struttura comune legalmente costituita).</i> <p><i>Ed inoltre, la ripartizione di cui sopra tiene debitamente conto degli ambiti di competenza ed operatività dei singoli partner.</i></p> | 1 | 2 |

QUALITÀ DEL PIANO DI AZIONE

CRITERIO 29

| Rif. | Criteri di selezione | Descrizione | Riferimento Format di Strategia |
|------------------------------------|---|--|---|
| Qualità del Piano di azione | | | |
| 29 | Chiara descrizione del piano di azione | <i>Il Piano presentato segue correttamente il legame di interdipendenza logica tra Obiettivi/Risultati attesi/Attività/Azioni/Output. Il Piano proposto traduce gli obiettivi strategici in azioni concrete.</i> | <i>Cap. 6 Strategia: descrizione degli obiettivi, degli obiettivi intermedi e delle azioni Cap. 7 Piano di azione</i> |

| | Coefficiente | Peso |
|---|--------------|------|
| <i>La descrizione delle azioni non ha un legame chiaro ed evidente di interdipendenza con gli altri elementi del Quadro logico (ad es. l'output non è coerente con l'azione di riferimento, l'azione non è coerente con i risultati attesi, etc.). Le azioni descritte risultano eccessivamente vaghe e non sufficientemente pronte per essere attuate.</i> | 0 | 5 |
| <i>La descrizione delle azioni ha un legame chiaro ed evidente di interdipendenza con gli altri elementi del Quadro logico (ad es. l'output è coerente con l'azione di riferimento, l'azione è coerente con i risultati attesi, etc.).</i> | 0,5 | |

| | | |
|---|---|--|
| <p><i>La descrizione delle azioni ha un legame chiaro ed evidente di interdipendenza con gli altri elementi del Quadro logico (ad es. l'output è coerente con l'azione di riferimento, l'azione è coerente con i risultati attesi, etc.).</i></p> <p><i>Tutte le azioni descritte consentono di tradurre in maniera concreta ed immediatamente operativa gli obiettivi della strategia.</i></p> | 1 | |
|---|---|--|

CRITERIO 30

| Rif. | Criteri di selezione | Descrizione | Riferimento Format di Strategia |
|------------------------------------|--|---|--|
| Qualità del Piano di azione | | | |
| 30 | Adeguatezza delle azioni rispetto alla strategia proposta | <p><i>Le azioni proposte risultano pertinenti e funzionali al perseguimento degli obiettivi della strategia.</i></p> <p><i>Le azioni sono tra loro integrate nell'ambito di un approccio multisettoriale e sono tutte orientate verso la medesima direzione strategica.</i></p> | <p><i>Cap. 6 Strategia: descrizione degli obiettivi, degli obiettivi intermedi e delle azioni</i></p> <p><i>Cap. 7 Piano di azione</i></p> |

| | Coefficiente | Peso |
|---|--------------|------|
| <i>Le azioni indicate nel Piano non sono coerenti con nessuno degli obiettivi specifici della strategia.</i> | 0 | 5 |
| <i>Ciascuna azione è collegata ad un obiettivo specifico e risulta ad esso coerente.</i> | 0,5 | |
| <p><i>Ciascuna azione è collegata ad un obiettivo specifico e risulta ad esso coerente.</i></p> <p><i>Tutte le azioni descritte fanno capo ad una visione strategica complessiva favorendo l'integrazione tra diversi settori (pesca e acquacoltura, turismo, ambiente) e tra le diverse forme di sostegno (supporto alle imprese, formazione, infrastrutture, etc.).</i></p> | 1 | |

CRITERIO 31

| Rif. | Criteri di selezione | Descrizione | Riferimento Format di Strategia |
|------------------------------------|--|--|---|
| Qualità del Piano di azione | | | |
| 31 | Identificazione di azioni in grado di perseguire i risultati previsti | <p><i>Le azioni proposte sono realisticamente in grado di produrre i risultati attesi. La strategia si concentra sulle azioni che hanno maggiori possibilità di realizzare i cambiamenti desiderati.</i></p> | <p><i>Cap. 6 Strategia: descrizione degli obiettivi, degli obiettivi intermedi e delle azioni</i></p> <p><i>Cap. 7 Piano di azione</i></p> <p><i>Cap. 8 Descrizione degli indicatori di risultato, di realizzazione, di impatto</i></p> |

| | Coefficiente | Peso |
|--|--------------|------|
| <i>Il Piano di azione non contiene informazioni complete sulle azioni da attuare.</i> | 0 | 4 |
| <i>Il Piano contiene per ciascuna azione informazioni complete e dettagliate che consentono di verificare la capacità concreta di ciascuna di esse di contribuire efficacemente al conseguimento dei risultati attesi della strategia.</i> | 0,5 | |

| | | |
|---|---|--|
| <p><i>Il Piano contiene per ciascuna azione informazioni complete e dettagliate che consentono di verificare la capacità concreta di ciascuna di esse di contribuire efficacemente al conseguimento dei risultati attesi della strategia.</i></p> <p><i>L'ordine di realizzazione delle azioni è coerente con la priorità dei relativi obiettivi specifici di riferimento (sono realizzate prima le azioni collegate agli obiettivi ritenuti prioritari).</i></p> | 1 | |
|---|---|--|

CRITERIO 32

| Rif. | Criteri di selezione | Descrizione | Riferimento Format di Strategia |
|------------------------------------|--|--|--|
| Qualità del Piano di azione | | | |
| 32 | Innovatività delle azioni individuate | <i>Sono previste modalità innovative in termini di azioni, strumenti e output.</i> | <i>Cap. 7 Piano di azione (in particolare 7.2 Caratteristiche innovative della strategia e delle azioni)</i> |

| | Coefficiente | Peso |
|--|--------------|------|
| <i>Le caratteristiche innovative della strategia e delle relative azioni non delineano con sufficienza e chiarezza processi/prodotti innovativi nel settore e per lo sviluppo dell'area.</i> | 0 | 3 |
| <p><i>Le caratteristiche innovative della strategia e delle relative azioni definiscono con chiarezza processi/prodotti innovativi nel settore e per lo sviluppo dell'area, mettendo in evidenza, ad es.:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>la creazione di nuovi servizi, nuovi prodotti e nuovi modi di operare nel contesto locale;</i> - <i>l'effetto moltiplicatore in relazione ai cambiamenti che la comunità vuole realizzare;</i> - <i>l'implementazione di azioni e prototipi su piccola scala o un progetto faro su più ampia scala che mobilita la comunità;</i> - <i>l'applicazione di nuovi modi per mobilitare e utilizzare le risorse esistenti e il patrimonio della comunità;</i> - <i>la collaborazione tra diversi attori e settori;</i> - <i>il coinvolgimento (anche se non necessariamente) università o attività di ricerca e sviluppo avanzate.</i> | 0,5 | |
| <i>Sono previste attività di innovazione sociale, come ad es. la creazione di una piattaforma di innovazioni sociali che potranno successivamente subire un processo di scale-up ed essere applicate in modo più esteso attraverso lo scambio, la cooperazione e la creazione di reti.</i> | 1 | |

| |
|---|
| <p>In base all'art. 32.2 lett d) del Reg. (UE) n. 1303/2013, il CLLD comprende elementi innovativi nel contesto locale.</p> <p>Nel contesto del CLLD, l'innovazione non comporta necessariamente ricerca e sviluppo ad alto livello né nuove tecnologie (per quanto naturalmente non siano esclusi). La giustificazione del carattere innovativo della strategia è strettamente connessa alla domanda "che cosa vuole cambiare la comunità?" Le strategie di CLLD sono per definizione locali e su piccola scala. Non hanno il potere di trasformare le condizioni di vita di tutti allo stesso tempo. Devono perciò concentrarsi su quelle azioni che esercitano un effetto moltiplicatore o producono un effetto valanga sullo sviluppo locale. L'innovazione può comportare nuovi servizi, nuovi prodotti e nuovi modi di operare nel contesto locale.</p> <p>Per "Innovazione sociale" coerentemente a quanto definito nel Regolamento (UE) n. 1296/2013 dell'11 dicembre 2013, si intendono "le innovazioni che hanno sia finalità sia mezzi sociali, e in particolare quelle che fanno riferimento allo sviluppo e all'attuazione di nuove idee (riguardanti prodotti, servizi e modelli) che rispondono a esigenze sociali e, contemporaneamente, creano nuovi rapporti o collaborazioni sociali, fornendo un beneficio alla</p> |
|---|

società e promuovendo la capacità di agire della stessa". Innovazione sociale vuol dire raccogliere nuovi input da attori pubblici e privati e dalla società civile per migliorare i servizi sociali.

CRITERIO 33

| Rif. | Criteri di selezione | Descrizione | Riferimento Format di Strategia |
|------------------------------------|--|---|---|
| Qualità del Piano di azione | | | |
| 33 | Coerenza ed adeguatezza del crono programma | <i>La tempistica prevista risulta coerente rispetto alle attività da svolgere. Il Diagramma di Gantt rispecchia la sequenza temporale logica di svolgimento delle attività ed individua con chiarezza, durata delle attività, impegno delle risorse e output.</i> | <i>Cap. 7 Piano di azione (in particolare 7.3 Diagramma di Gantt e 7.4 Coerenza ed adeguatezza del crono programma)</i> |

| | Coefficiente | Peso |
|---|--------------|------|
| <i>La tempistica riportata non risulta coerente con quanto indicato nel Piano di azione. Il diagramma di Gantt non rispecchia la corretta durata e sequenza temporale che richiede la logica di svolgimento delle azioni.</i> | 0 | 3 |
| <i>La tempistica riportata risulta coerente con quanto indicato nel Piano di azione. Il diagramma di Gantt rispecchia la corretta durata e sequenza temporale che richiede la logica di svolgimento delle azioni.</i> | 0,5 | |
| <i>La tempistica riportata risulta coerente con quanto indicato nel Piano di azione. Il diagramma di Gantt rispecchia la corretta durata e sequenza temporale che richiede la logica di svolgimento delle azioni. <u>Inoltre</u>, sono esplicitati in maniera chiara e pertinente i tempi di realizzazione dei principali output.</i> | 1 | |

CRITERIO 34

| Rif. | Criteri di selezione | Descrizione | Riferimento Format di Strategia |
|--|--|--|----------------------------------|
| Adeguatezza del piano finanziario | | | |
| 34 | Adeguatezza delle risorse finanziarie e della relativa allocazione rispetto alle azioni da svolgere e ai risultati da raggiungere | <i>Le risorse finanziarie indicate sono sufficienti e ripartite in modo corretto rispetto alle attività descritte ed agli output indicati.</i> | <i>Cap. 11 Piano finanziario</i> |

| | Coefficiente | Peso |
|--|--------------|------|
| <i>Il Piano finanziario prevede una dotazione finanziaria complessiva sovra/sottostimata in relazione alle diverse attività previste. La ripartizione delle risorse tra e all'interno delle tipologie di costo di cui all'art. 35 del Reg. (UE) n. 1303/2013 non risulta appropriata.</i> | 0 | 3 |
| <i>Il Piano finanziario prevede una dotazione finanziaria complessiva adeguatamente stimata in relazione alle diverse attività previste. La ripartizione delle risorse tra e all'interno delle tipologie di costo di cui all'art. 35 del Reg. (UE) n. 1303/2013 non risulta appropriata.</i> | 0,5 | |

| | | |
|--|---|--|
| <i>Il Piano finanziario prevede una dotazione finanziaria complessiva adeguatamente stimata in relazione alle diverse attività previste. La ripartizione delle risorse tra e all'interno delle tipologie di costo di cui all'art. 35 del Reg. (UE) n. 1303/2013 risulta appropriata.</i> | 1 | |
|--|---|--|

CRITERIO 35

| Rif. | Criteri di selezione | Descrizione | Riferimento Format di Strategia |
|--|---|---|---|
| Adeguatezza del piano finanziario | | | |
| 35 | Evidenza della capacità di gestire risorse pubbliche | <i>Il partenariato possiede nel complesso esperienze pregresse e competenze adeguate nell'uso dei fondi pubblici e nella gestione di progetti di sviluppo locale.</i> | <i>Cap. 2 Composizione del partenariato</i> |

| | Coefficiente | Peso |
|--|--------------|------|
| <i>Solo un terzo dei partner ha già avuto una o più esperienze nella gestione di risorse pubbliche (europee, nazionali, locali)</i> | 0 | 3 |
| <i>Almeno la metà dei partner ha già avuto una o più esperienze nella gestione di risorse pubbliche (europee, nazionali, locali)</i> | 0,5 | |
| <i>Almeno la metà dei partner ha già avuto una o più esperienze nella gestione di risorse pubbliche (europee, nazionali, locali) ed almeno un terzo ha già esperienza nella gestione di progetti di sviluppo locale finanziati da risorse pubbliche.</i> | 1 | |

CRITERIO 36

| Rif. | Criteri di selezione | Descrizione | Riferimento Format di Strategia |
|--|--|--|---|
| Adeguatezza del piano finanziario | | | |
| 36 | Mobilizzazione di risorse private | <i>Capacità di mobilitare la partecipazione finanziaria dei privati.</i> | <i>Cap. 11 Piano finanziario (in particolare 11.6 Mobilizzazione risorse private)</i> |

| | Coefficiente | Peso |
|--|--------------|------|
| <i>Il Piano di azione non prevede iniziative volte a favore della mobilitazione delle risorse in grado di generare un effetto leva finanziaria per lo sviluppo locale.</i> | 0 | 4 |

| | | |
|--|-----|--|
| <p><i>Il Piano di azione prevede iniziative volte a favore della mobilitazione delle risorse in grado di generare un effetto leva finanziaria per lo sviluppo locale, quali ad es.:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>sviluppare legami privilegiati con le banche locali;</i> - <i>analizzare le potenzialità del crowd funding e di altre idee emergenti;</i> - <i>riconoscere il pagamento in natura, l'attività di lavoro volontario e i piani di autoaiuto;</i> - <i>mobilitare i risparmi locali a favore di progetti locali, per esempio</i> - <i>mediante investimenti cooperativi o delle comunità locali;</i> - <i>aumentare sensibilmente la velocità e l'adattabilità delle sovvenzioni dell'UE (piccole sovvenzioni, regimi quadro (umbrella schemes), ecc.);</i> - <i>ridurre la burocrazia associata ai progetti, per esempio tramite l'uso di importi forfettari, costi semplificati, ecc</i> | 0,5 | |
| <p><i>Il Piano di azione prevede iniziative volte a favore della mobilitazione delle risorse e contiene una stima riferita alle risorse finanziarie private</i></p> | 1 | |

Criteri di selezione

| Rif. | Criteri di selezione | Descrizione | Peso |
|---|---|---|-------------|
| Qualità e coerenza della Strategia | | | 0-20 |
| 1 | Coerenza geografica dell'area proposta | <i>L'area risponde a più requisiti di cui al par. 5.1.2 del PO FEAMP relativi ad "Aspetti legati all'importanza delle attività di pesca e acquacoltura" ed agli "Aspetti legati al declino economico e sociale dell'area".</i> | 3 |
| 2 | Complementarietà e integrazione con altre politiche di sviluppo locale finanziate con fondi europei, nazionali o regionali | <i>La Strategia è complementare o si integra con le strategie di sviluppo locale a livello regionale/sub-regionale. Sono evidenziati anche le ambiti in cui si esplica la complementarietà e l'integrazione, ad es. su aspetti settoriali, territoriali o istituzionali.</i> | 2 |
| 3 | Adeguatezza dell'identificazione dei fabbisogni e dell'analisi SWOT con dati ed indicatori affidabili | <i>Sono stati identificati con chiarezza i fabbisogni territoriali dell'area e l'analisi è corredata di dati quantitativi e qualitativi basati su fonti affidabili e/o su diagnosi effettuate a livello locale anche con la partecipazione degli attori interessati. Sono identificati i punti di forza, debolezza, opportunità e minaccia, basati sulle caratteristiche specifiche dell'area. Sono classificate le esigenze e le potenzialità definendo un ordine di priorità.</i> | 3 |
| 4 | Coerenza interna della strategia in termini di quadro logico (fabbisogni, SWOT, obiettivi, azioni e risultati) | <i>E' espresso con chiarezza il grado di corrispondenza tra i diversi elementi del quadro logico.</i> | 3 |
| 5 | Coerenza con il quadro normativo di riferimento e con il PO FEAMP (in particolare la Sezione 5) | <i>La strategia di sviluppo locale tiene debitamente conto delle indicazioni regolamentari (artt. 32-35 del Reg. 1303/2013 e artt. 60-63 del Reg. 508/2014), delle indicazioni strategiche del PO FEAMP (Sezione 5) e dell'Accordo di Partenariato (Sezione 3), nonché degli orientamenti della Commissione Europea sullo sviluppo locale di tipo partecipativo per gli attori locali.</i> | 2 |
| 6 | Capacità stimata di creare posti di lavoro e occupazione | <i>La strategia prevede attività che contribuiscono alla creazione e/o mantenimento di posti di lavoro (ETP) e/o alla creazione di imprese.</i> | 1 |
| 7 | Identificazione di obiettivi chiari e misurabili | <i>E' identificata chiaramente una gerarchia di obiettivi, individuando quelli prioritari. Gli obiettivi identificati risultano associati ad indicatori di risultato misurabili in grado di verificare il loro raggiungimento, ad es. applicando i cosiddetti obiettivi intelligenti, noti con la sigla SMART (Specifici, Misurabili, Attuabili, Realistici, Tempificati).</i> | 2 |
| 8 | Adeguatezza della strategia nel rispondere ai fabbisogni dell'area | <i>La strategia proposta in termini di obiettivi e risultati attesi risulta pertinente nel rispondere ai fabbisogni territoriali espressi nell'analisi.</i> | 2 |

| | | | |
|--|--|--|-------------|
| 9 | Rispetto dei principi orizzontali | <i>La strategia esprime in maniera chiara ed adeguata in che modo contribuisce al principio dello sviluppo sostenibile, allo scopo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente marino e di promuovere l'uso efficiente delle risorse, e alla lotta al cambiamento climatico.</i> | 1 |
| 10 | | <i>La strategia esprime in maniera chiara adeguata in che modo contribuisce al rispetto del principio pari opportunità e non discriminazione.</i> | 1 |
| Qualità e coinvolgimento del partenariato | | | 0-25 |
| 11 | Composizione e rappresentatività del partenariato | <i>La partnership garantisce una rappresentazione significativa (di almeno il 15%) del settore della pesca.</i> | 3 |
| 12 | | <i>La partnership garantisce una rappresentazione significativa (di almeno il 15%) del settore dell'acquacoltura.</i> | 3 |
| 13 | | <i>La partnership garantisce una rappresentazione significativa (di almeno il 10%) del settore della trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico e di acquacoltura.</i> | 3 |
| 14 | Composizione adeguatamente rappresentativa delle istanze locali e coerente rispetto ai fabbisogni dell'area e delle azioni che saranno implementate | <i>La partnership rispecchia la composizione socioeconomica della zona tramite una rappresentazione equilibrata delle principali parti interessate, inclusi il settore privato, il settore pubblico e la società civile.</i> | 2 |
| 15 | | <i>La partnership proposta è coerente con l'ambito/gli ambiti del Piano di Azione.</i> | 2 |
| 16 | Grado di coinvolgimento dei partner nella definizione ed attuazione della strategia | <i>Il processo di definizione della strategia ha visto il coinvolgimento attivo dei partner.</i> | 2 |
| 17 | | <i>Ciascun partner contribuisce all'attuazione della strategia in base al proprio ruolo ed ambito di competenza.</i> | 2 |
| 18 | Capacità di mobilitazione ed animazione delle comunità locali | <i>Sono state svolte attività per il coinvolgimento attivo delle comunità locali nella predisposizione della strategia. La strategia dimostra di essere il risultato di questo processo partecipato.</i> | 2 |
| 19 | | <i>Sono previste attività di coinvolgimento delle comunità locali nell'attuazione e valutazione della strategia, anche mediante strumenti innovativi.</i> | 2 |
| 20 | Adeguatezza e trasparenza delle procedure decisionali e procedure per evitare il conflitto di interesse | <i>Sono previste modalità adeguate per assicurare la trasparenza delle procedure.</i> | 2 |
| 21 | Azioni di informazione e comunicazione a livello locale | <i>Sono previste attività adeguate di comunicazione ed informazione a favore delle comunità locali. Sono previste attività di outreach/animazione per incoraggiare progetti innovativi o collettivi e mobilitare l'iniziativa partecipativa.</i> | 2 |
| Sistema di gestione e controllo | | | 0-25 |
| 22 | Evidenza della capacità | <i>La forma giuridica prescelta dal FLAG rientra tra quelle previste nel Libro V del Codice Civile.</i> | 5 |

| | | | |
|------------------------------------|---|--|-------------|
| 23 | amministrativa del FLAG | <i>Il FLAG ha a disposizione risorse tecniche, logistiche ed organizzative sufficienti a garantire il rispetto delle funzioni ex art. 34(3) del Reg. 1303/2013.</i> | 4 |
| 24 | Sostenibilità amministrativa della struttura gestionale del FLAG nel portare avanti la strategia | <i>La struttura gestionale resterà operativa per tutta la durata del periodo di attuazione della strategia.</i> | 3 |
| 25 | Adeguatezza, in termini quantitativi e qualitativi, delle risorse umane per la gestione delle attività previste | <i>Il livello di esperienza e di competenza delle risorse umane impiegate risultano proporzionati rispetto alle attività da svolgere ed alle risorse finanziarie da gestire.</i> | 5 |
| 26 | Chiarezza ed adeguatezza delle procedure interne per la selezione delle operazioni | <i>Sono definite procedure decisionali chiare e trasparenti e non discriminatorie che, ai sensi dell'art. 34 (3) lett. b), garantiscano che almeno il 50 % dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta.</i> | 3 |
| 27 | Chiara descrizione delle modalità con cui i progressi nell'attuazione della strategia saranno monitorati e valutati | <i>Sono previste modalità operative idonee a garantire il corretto monitoraggio e la valutazione dei risultati. La strategia descrive in maniera appropriata le modalità specifiche di valutazione.</i> | 3 |
| 28 | Chiara identificazione dei ruoli, responsabilità, funzioni e compiti tra i partner (in particolare del partner capofila) | <p><i><u>Nel caso in cui il FLAG non preveda una struttura comune legalmente costituita (ex art. 34.2 del Reg. UE 1303/2013):</u></i> <i>la ripartizione di ruoli, responsabilità, funzioni e compiti tra i partner e tra questi ed il capofila rispecchia una organizzazione chiara e ben delineata che risulta coerente rispetto ai rispettivi ambiti di competenza ed operatività e rispetto alle attività da svolgere.</i></p> <p><i><u>Nel caso in cui il FLAG preveda una struttura comune legalmente costituita (ex art. 34.2 del Reg. UE 1303/2013):</u></i> <i>la ripartizione di ruoli, responsabilità, funzioni e compiti tra i partner nell'ambito della struttura giuridica comune rispecchia una organizzazione chiara e ben delineata che risulta coerente rispetto ai rispettivi ambiti di competenza ed operatività e rispetto alle attività da svolgere.</i></p> | 2 |
| Qualità del Piano di azione | | | 0-20 |
| 29 | Chiara descrizione del piano di azione | <i>Il Piano presentato segue correttamente il legame di interdipendenza logica tra Obiettivi/Risultati attesi/Attività/Azioni/Output. Il Piano proposto traduce gli obiettivi strategici in azioni concrete.</i> | 5 |
| 30 | Adeguatezza delle azioni rispetto alla strategia proposta | <p><i>Le azioni proposte risultano pertinenti e funzionali al perseguimento degli obiettivi della strategia.</i></p> <p><i>Le azioni sono tra loro integrate nell'ambito di un approccio multisettoriale e sono tutte orientate verso la medesima direzione strategica.</i></p> | 5 |

| | | | |
|--|--|---|-------------|
| 31 | Identificazione di azioni in grado di perseguire i risultati previsti | <i>Le azioni proposte sono realisticamente in grado di produrre i risultati attesi. La strategia si concentra sulle azioni che hanno maggiori possibilità di realizzare i cambiamenti desiderati.</i> | 4 |
| 32 | Innovatività delle azioni individuate | <i>Sono previste modalità innovative in termini di azioni, strumenti e output.</i> | 3 |
| 33 | Coerenza ed adeguatezza del crono programma | <i>La tempistica prevista risulta coerente rispetto alle attività da svolgere. Il Diagramma di Gantt rispecchia la sequenza temporale logica di svolgimento delle attività ed individua con chiarezza, durata delle attività, impegno delle risorse e output.</i> | 3 |
| Adeguatezza del piano finanziario | | | 0-10 |
| 34 | Adeguatezza delle risorse finanziarie e della relativa allocazione rispetto alle azioni da svolgere e ai risultati da raggiungere | <i>Le risorse finanziarie indicate sono sufficienti e ripartite in modo corretto rispetto alle attività descritte ed agli output indicati.</i> | 3 |
| 35 | Evidenza della capacità di gestire risorse pubbliche | <i>Il partenariato possiede nel complesso esperienze pregresse e competenze adeguate nell'uso dei fondi pubblici e nella gestione di progetti di sviluppo locale.</i> | 3 |
| 36 | Mobilitazione di risorse private | <i>Capacità di mobilitare la partecipazione finanziaria dei partner privati.</i> | 4 |
| Totale | | | 100 |

ALLEGATO 5 - Schema di polizza fideiussoria

Garanzia n. _____

PREMESSO

Che il Signor _____ nato a _____ il
_____ Cod. Fiscale _____, in proprio

OPPURE

in qualità di legale rappresentante di _____, con sede legale in
_____, P. IVA n. _____, iscritta nel Registro
delle imprese di _____ al n. _____,

(in seguito denominato "Contraente")

in qualità di beneficiario di un contributo pubblico pari a
€uro _____ (€uro _____), assegnato con decreto
dirigenziale della Amministrazione _____, in
base al finanziamento previsto dalla Misura n. _____ del
_____, approvato dalla
Commissione delle Comunità Europee in data _____ con decisione n.
_____ ; domanda n. _____

ha richiesto all' A.R.T.E.A. - Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura - il pagamento
anticipato di €uro _____ (€uro _____) pari al
_____ % del contributo ammesso.

Che detto pagamento anticipato è condizionato alla preventiva costituzione di una cauzione
mediante garanzia fideiussoria per un importo complessivo di €uro _____
(€uro _____), pari al 110% dell'anticipazione richiesta, a garanzia dell'eventuale
restituzione dell'importo anticipato ove risultasse che il contraente non aveva titolo a richiederne il
pagamento in tutto o in parte.

Che qualora risulti accertata dagli Organi di controllo, da Amministrazioni Pubbliche o da Corpi di
Polizia Giudiziaria l'insussistenza totale o parziale del diritto al contributo, A.R.T.E.A., ai sensi delle
disposizioni di cui al _____ e successive modifiche ed integrazioni, deve procedere
all'immediato incameramento delle somme corrispondenti al sostegno non riconosciuto.

La garanzia avrà efficacia sino alla liberazione da parte di A.R.T.E.A. a conclusione
del periodo d'intervento autorizzato, in conformità a quanto previsto all'art. 2 delle
"condizioni generali della garanzia".

TUTTO CIO' PREMESSO

La Società /Banca _____

P.IVA _____ con sede legale in _____

iscritta nel registro delle imprese di _____ al numero
_____, autorizzata dal Ministero dell'Industria, del Commercio e
dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione nella persona del legale rappresentante
pro tempore/procuratore speciale _____ nato a
_____, il _____, dichiara di costituirsi, come in
effetti si costituisce, Fideiussore nell'interesse del Contraente, a favore di A.R.T.E.A., dichiarandosi con
il contraente solidalmente tenuto per l'adempimento dell'obbligazione di restituzione delle somme
anticipate erogate, secondo quanto descritto in premessa, automaticamente aumentate degli interessi,

decorrenti nel periodo compreso fra la data di erogazione e quella di rimborso, calcolati in ragione del tasso ufficiale di riferimento in vigore nello stesso periodo, oltre imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura sopportati da A.R.T.E.A. in dipendenza del recupero, secondo le condizioni più oltre specificate, fino a concorrenza della somma massima di Euro _____ (Euro_____).

CONDIZIONI GENERALI DELLA GARANZIA

1. Disciplina generale

La presente garanzia è disciplinata dalle norme contenute nel Regolamento _____ art. _____ nonché dalle condizioni stabilite negli articoli seguenti.

2. Durata della garanzia

La garanzia ha durata pari al periodo dell'intervento autorizzato, indicato nella nota di assegnazione del contributo, maggiorato di ulteriori sei mesi e quindi fino al _____ (data scadenza progetto più sei mesi). Qualora entro trenta giorni dalla predetta scadenza non sia pervenuta al Fideiussore da parte di A.R.T.E.A. la comunicazione di svincolo, la garanzia si intende automaticamente prorogata per ulteriori 2 semestralità (scadenza di cui sopra maggiorata di 12 mesi).

Nel caso di concessione di proroghe del termine del completamento dell'opera entro i suddetti termini, il contraente si impegna ad adeguare la durata della garanzia. Tale adeguamento non potrà, comunque, superare i 24 mesi.

Qualora ne ricorrano le condizioni, A.R.T.E.A. può disporre lo svincolo anticipato, parziale o totale, della garanzia dandone comunicazione al Contraente beneficiario del contributo e al Fideiussore.

3. Garanzia prestata

Il Fideiussore garantisce ad A.R.T.E.A., fino alla concorrenza dell'importo assicurato, il pagamento delle somme che A.R.T.E.A. richiederà al Contraente.

4. Richiesta di pagamento

In caso di inadempienza del contraente, la garanzia potrà essere escussa, anche parzialmente, facendone richiesta al Fideiussore mediante raccomandata con avviso di ricevimento. Sarà in ogni caso considerata inadempienza del contraente la mancata presentazione, da parte di quest'ultimo, dell'adeguamento della durata della garanzia nei termini previsti all'articolo 2 delle presenti "condizioni generali".

5. Modalità di pagamento

Il pagamento dell'importo richiesto da A.R.T.E.A. sarà effettuato dal Fideiussore a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, entro e non oltre 15 giorni dalla ricezione di questa, senza possibilità per il Fideiussore di opporre ad A.R.T.E.A. alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il Contraente nel frattempo sia stato dichiarato fallito oppure sottoposto a procedure concorsuali ovvero posto in liquidazione, ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi e di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del Contraente.

6. Rinuncia al beneficio della preventiva escussione del contraente ed alle eccezioni

La presente garanzia viene rilasciata con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civile e di quanto contemplato all'art. 1957 cod. civ., volendo ed intendendo il Fideiussore rimanere obbligato in solido con il Contraente fino alla estinzione del credito garantito, nonché con espressa rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli art. 1242-1247 cod. civ. per quanto riguarda crediti certi, liquidi ed esigibili che il Contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti di A.R.T.E.A..

7. Foro competente

Le parti convengono che per qualsiasi controversia che possa sorgere nei confronti di A.R.T.E.A. il foro competente è quello di Firenze.

_____, li _____

IL CONTRAENTE

LA SOCIETA'

Agli effetti degli art. 1341 e 1342 C.C. i sottoscritti dichiarano di approvare specificatamente le disposizioni dei punti seguenti delle condizioni generali:

5. Modalità di pagamento

6. Rinuncia al beneficio della preventiva escussione del contraente ed alle eccezioni

7. Foro competente.

IL CONTRAENTE

LA SOCIETA'